IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 250. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 11 Settembre 1902.

✱ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ✱

Dopo il Congresso d'Imola

Il Congresso socialista d'Imola, che ora si tace con una certa caricatà, la quale è uno dei suoi peggiori difetti, ha avuto il merito nell'ampia, illimitata libertà delle nostre istituzioni e si è chiuso lasciando il tempo che aveva trovato.

Dei problemi di ordine sociale, che potevano interessare davvero le classi lavoratrici ed il loro miglioramento economico, non si è discorso, malgrado che figurassero all'ordine del giorno del Congresso e che ne fossero pronte, se dobbiamo credere agli organi ed organetti del partito, le relazioni.

Altre bisogna pensarono. Importava rabberciare alla meglio l'unione del partito, che le rivalità di comando dei capi minacciavano di rompere. Imperciocchè le famose due tendenze, sulle quali si è tanto discusso nei giornali prima e nel Congresso di poi, maschieravano in sostanza un conflitto personale. E' stata una lotta di preminenza, che si è combattuta tra il Turati ed il Ferri, e questi n'abbe la peggio.

Se qualche dubbio, infatti, era possibile conservare sulle finalità della tendenza trasformista, l'on. Turati, il caporione riconosciuto ed acclamato del gruppo socialista *addamestricato*, si è incaricato di dissiparlo con una sinicerità, per la quale temiamo che non riceverà le felicitazioni degli ufficiosi.

« La libertà lasciataci dal presente Ministero — ogli disse — e una grande forza rivoluzionaria e permette la preparazione della *rivoluzione* ».

E **allora quale differenza** può dividere l'on. Turati dall'on. Ferri, se comunque hanno il fine della loro azione? Entrambi tendono alla rivoluzione; ma l'uno pensa di arrivare più prontamente e più facilmente alla meta col ministerialismo; l'altro, invece, dice che l'amministerialismo sarebbe una buona scorciatoia. Lo dice e, siccome non è nostro uso fare il processo alle intenzioni, dobbiamo ritenere che lo pensi anche, sebbene tutta la sua azione parlamentare sia stata finora altrettanto ministeriale che quella del suo rivale.

Comunque, è cosa, la quale non ci riguarda. A noi basta rilevare che il Congresso d'Imola, per la quale si erano fatte balenare tante speranze al proletariato italiano, si è risoluto in un duello oratorio Ferri-Turati, senza che la questione sociale abbia fatto un passo verso la sua soluzione. Imperciocchè la rivoluzione là da venire, che l'on. Turati crede di preparare coi voti favorevoli al Gabinetto Zanardelli e che l'on. Ferri vorrebbe affrettare coi voti contrari, è una frase che non commuove più e che lascia indifferente la grande maggioranza del popolo italiano, la quale non è uso ad allarmarsi dei fuochi fatui.

A noi non è apparsa mai sovverchiamente pericolosa l'organizzazione socialista, perchè non ci sembra « cosciente » nelle masse, non ci sembra temibile nel « contenuto economico ».

Non « cosciente » nelle masse. Infatti si è cercato di integrare l'assenza di coscienza socialista nelle masse, che formano la forza numerica del partito, con la « lotta di classe »; ma l'esperienza ne ha dimostrato i pericoli, onde maggiore l'impedimento trasformista del Turati, che si propone di temperare il sistema mediante un opportunismo di adattamento all'ambiente.

Ma se è facile sprigionare il vento, non è egualmente facile arrestarlo dopo la corsa.

Lo si è veduto a Berra nel 1901 e lo si è veduto anche teste a Candela, dove basto una improvvisa scintilla a far divampare l'incendio, che la propaganda socialista dei Ferri, dei Lollini e Compagni aveva in questi ultimi mesi preparato, andando, magari, al di là del loro pensiero.

Non è temibile nel contenuto economico « perchè tutta quella parte della dottrina socialista, che non è utopistica, potrà essere soddisfatta mau mano dai partiti conservatori o borghesi, come essi li chiamano.

E lo si è veduto già alla prova in Germania, in Inghilterra ed anche tra noi, dove quel tanto, che si è fatto fin qui per venire davvero in aiuto alle classi lavoratrici, è opera del partito liberale-conservatore, dai socialisti della Camera non è mediocre ammenda quel tal fiasco, col pretesto del meglio, anche osteggiata.

Il Congresso d'Imola, che non è stato — ce lo consentano i suoi promotori — un avvenimento politico e tanto meno un avvenimento sociale, non resterà tuttavia senza risultati, se contribuirà, da una parte, ad aprire gli occhi delle masse, che hanno veduto i loro reali interessi posposti alle ambizioni e rivalità dei capoccia; e, dall'altra parte, a provocare nel partito liberale-conservatore una forte organizzazione ed una continuativa azione sociale per la redenzione morale ed economica del proletariato.

Politica e Diplomazia

Londra, 10 — Il *Daily Cronicle* afferma che il Ministro delle Colonie, Chamberlain, ha intenzione di chiedere al Canadà di partecipare alle spese per la difesa dell'Impero, con la somma di due milioni di dollari all'anno. Chamberlain chiederebbe all'Australia un contributo analogo.

(S) **Tolone**, 10 — Sono giunti i ministri della marina e della giustizia, Pelletan e Valles, i quali s'imbarcano per recarsi a visitare la Corsica e la Tunisia.

L'incidente della cannoniera haitiana.

(S) **Capo Haitiano**, 10. — Si conferma la notizia che l'ammiraglio Killick, comandante della cannoniera francese *Cosfe-à-Pierrot*, fece salutare la sua nave prima dell'ultimo colpo di cannone tiratole dalla cannoniera tedesca *Panthère*.

L'ammiraglio Killick morì sulla *Cote-à-Pierrot* col medico di bordo e due uomini dell'equipaggio.

Riforma della giustizia militare in Francia

(S) **Parigi**, 10. — *L'Echo de Paris* dice che il Consiglio dei ministri discusse ieri vivamente e lungamente la questione dei Consigli di guerra.

Non venne presa alcuna deliberazione; ma, in massima, fu deciso di procedere, di concerto col Parlamento, alla completa riforma dell'organizzazione e del funzionamento della giustizia militare.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Parigi, 10 — Il corrispondente dell'*Eclair* da Londra annunzia che i giornali inglesi pubblicano disparei dal Transvaal, i quali descrivono la situazione del paese in modo assai pessimista.

+

I giornali liberali inglesi commentano una lunga lettera pubblicata nel *Times*, di Orazio Rose direttore di un giornale quotidiano inglese di Bloemfontein.

Questa lettera contiene querimonie contro ciò che l'autore chiama « influenze immorali » del governo militare delle nuove colonie. Rose aggiunge che nove su dieci inglesi hanno appoggiato durante due anni di amministrazione militare del Transvaal e dell'Orange a detestare l'autorità britannica.

I commenti che si fanno a questa lettera sono vivissimi, perchè l'autore è un collaboratore giornalistico che ha sempre sostenuto la causa inglese.

I generali boeri ed il Governo inglese.

(S) **Londra**, 10. — E' stato pubblicato un *Libro Azzurro*, nel quale sono esposti i *desiderata* presentati al Governo inglese dai generali boeri Botha, Dewet e Delarey.

Tali *desiderata* si riassumono essenzialmente nei seguenti punti: amnistia completa pei soldati inglesi che presero parte alla guerra nell'Africa Meridionale e per ogni altra persona che durante la stessa guerra abbia commesso atti ostili all'Inghilterra; indennità e sovvenzioni alle vedove od agli orfani dei *Burghers* ed ai *Burghers* incapaci a provvedere al proprio sostentamento; diritti uguali per le lingue inglese ed olandese nelle scuole e nei tribunali del Transvaal; competenza ai boeri che ebbero i loro beni confiscati dagli inglesi; pagamento delle obbligazioni legalmente emesse dalle due Repubbliche sud-africane; annullamento del progetto che tende ad assoggettare parte del Transvaal alla colonia del Natal.

(S) **Londra**, 10. — Gli altri *desiderata* presentati al Governo inglese dai generali boeri sono i seguenti: concessione di diritti uguali a quelli dei sudditi inglesi ai *Burghers* delle antiche repubbliche sud-africane ed alle loro famiglie; indennità per le perdite causate dalle truppe inglesi coll'incendio e la distruzione; prolungamento del termine di pagamento dei debiti da parte dei *Burghers* al Governo delle due Repubbliche.

Il *Libro Azzurro* pubblica pure la risposta del Ministro delle Colonie, Chamberlain, il quale si mostra meravigliato del numero di tali *desiderati*.

Cose carcerarie

(Dalla « Scienza della Polizia »)

Con la nomina del comm. Canevelli al Consiglio di Stato, la Direzione generale delle Carceri perdera il suo capo supremo, che l'ha retta per oltre cinque anni in momenti difficili, perchè trattossi di sostituire anzi di saper sostituire quel luminare delle scienze punitive che è il senatore Beltrani-Scalia.

Il Canevelli passò, come passano le anime buone e miti, attraverso le lotte di una vita per lui nuova affatto, provenendo esso dalla Direzione dei Manicomi — ed elevato, per anzianità, grado di Direttore generale delle Carceri. Egli promise di seguire con giustizia ed equità le grandi linee tracciate dal suo illustre predecessore, sorretto nell'ardua impresa dalla sua chiara e vasta dal braccio energico del comm. Doria, il quale è, senza forse, l'ornamento migliore e la forza intellettuale più vigorosa di quell'Amministrazione.

Chi sarà il successore di Canevelli?

Uno degli errori più gravi, se non il più grave del nostro sistema burocratico è precisamente di voler seguire la *via gerarchica* anche nelle più piccole atti funzionari: quasi che una data anzianità di servizio bastasse a rendere idoneo il funzionario al grado superiore! E' l'assurdo, anzi l'atto comico dell'assurdo che talora crea quei tipi umoristici immortalati dal Bersezio, dal Toselli, dal Sardou...

Quanti in sottordine fanno una discreta figura e distinguono con lode le proprie mansioni, solo perchè all'ombra di un funzionario che sa quello che vuole e vede molto chiaramente la meta cui tende di proposito. Ma tutti questi, che e promossi, per semplice titolo di anzianità, al grado superiore, si trovano spostati, indecisi, perduti, e buon per loro se trovano il testo opportuno che li liberchiggi, nativi per così dire, con due tatto fasci al titolare il... titolo, che spesso è il fumo, riserbando per sè le funzioni, che, più spesso ancora, sono l'arrosto.

E' un errore e, più di un errore, un danno.

Gli alti funzionari della Stato non s'improvvisano; essi debbono aver fatta una scuola speciale del proprio ufficio, dopo lunghi studii, grande amore e maggiori attitudini.

Intanto alla Direzione generale delle carceri è attribuita la tutta importanza per i servizi altamente civili che rende come presidio e garanzia al pubblico degli onesti, alla legge, alla giustizia, chi succedera al Canevelli?

Forse qualche capo di ufficio, non importa di qual ramo di servizio, purchè invecchiato al *tedio* e solo per la sua qualità di più anziano, avente diritto alla successione!

Non vogliamo fare previsioni, perchè si sarebbe profeti troppo a buon mercato. Però, l' esperienza del passato e la conoscenza dell'ambiente, ci permettono di poter affermare che, come non è oggi, due soltanto sono gli uomini possibili alla successione del Canevelli, perchè capaci di solevare ancora a grandi altezze civili quella benemerita istituzione; due uomini che l'Italia conosce e rispetta da lunghi anni: il Beltrani-Scalia e il Doria.

Il senatore Beltrani-Scalia fu tre volte Direttore Generale delle Carceri (dal 1879 al 1890) e l'opera sua è consacrata, come monumento indistruttibile di operosità e d'intelligenza, nei quindici volumi che reggono le molteplici branche di quell'amministrazione.

Competentissimo in materia, egli solo, si può riformare senza tema d'errore, è persona di per sè sonsalita più indicata per condurre a termine quella poderosa evoluzione dei sistemi punitivi in ordine ai nuovi portati delle scienze giuridiche e sociali, evoluzione che egli preparò con lunga serie di studii, iniziò fino dai primordi nella sua splendida carriera, e gli valse il plauso dell'Europa civile nei Congressi internazionali di Stoccolma, Pietroburgo, Berna, Roma, Parigi e Bruxelles! Dove, si disse, che egli fu l'anima delle discussioni e dove la sua parola fu intesa e rispettata perchè manifestazione di teorie solidissime e di studii profondi! Era i dotti della fattispecie il Beltrani-Scalia è sempre maestro ai migliori.

Il comm. Alessandro Doria, ispettore generale delle carceri, è un uomo sicio, freddo, educato alla rigida scuola del dovere dallo stesso Beltrani-Scalia di cui si può dire abbia ereditata la fibra resistente e l'attitudine agli studii di sociologia essenzialmente per la parte riguardante le istituzioni disciplinarie carcerarie. Oggi al Ministero dell'interno è il solo che sia in grado, ci si passi la frase, di far testo autorevole in materia carceraria. Egli, come i grandi artisti che fanno l'arte per l'arte, moltiplica se stesso, profondendo tesori di attività, versa il contributo dei propri studii spertamente a beneficio di quell'alta amministrazione della quale, come si è già detto, è pregio ed ornamento singolare.

Pochi funzionari, dice un suo biografo, sanno accoppiare all'energia ed allo zelo del Doria, il tatto e l'avvedutezza di riuscire là dove altri non saprebbe!

Leon. Giolitti, che è mente superlativamente fine di amministratore e di statista, conobbe ed apprezzò le doti essenziali di entrambi, dandone prove indubbie in occasione di eccezionale importanza.

Come fara la scelta?

Secondo i criteri imprescindibili della logica, che sono appunto la dote caratteristica dell'altamente ministro dell'interno o secondo le impressioni della burocrazia?

Auguriamoci che rigettando i vieti sistemi e le pastoie umoristiche si possa venire ad una risoluzione rispondente agli interessi dell'istituzione.

+

Fin qui la pregiata Rivista, dalla quale si è parlato buono riguardare le opportune considerazioni.

Alla domanda, con la quale essa chiude l'articolo, virtualmente è stata data già la risposta con l'incarico di reggere la Direzione affidato precisamente all'egregio comm. Doria.

L'Italia a Cuba.

Il cav. Egisto Rossi, per incarico del Commissariato dell' emigrazione, si è recato all'isola di Cuba, per rispondere ai seguenti questionario:

1. Quale sbocco può offrire Cuba alla nostra emigrazione nel presente momento? Quali imprese edilizie, stradali e ferroviarie si compiono o stanno per compiersi nell'isola? Possono i nostri braccianti trovarvi lucrativo lavoro e condizioni vantaggiose?

2. E' possibile che nelle manifature di tabacco, nelle panificazioni e fabbriche di zucchero e in altre industrie i nostri emigranti trovino conveniente occupazione?

3. In quale specie di lavori agricoli potrebbe venire facilmente occupato il contadino italiano? Quali coltivazioni potrebbero essere rimunerative per agricoltori italiani che ottenessero terreni dal Governo o li acquistassero dai privati?

Questi i quesiti principali.

+

Nel suo rapporto il cav. Rossi risponde, che ora sono in costruzione parecchi piccoli tratti di strada carrozzabili, ma gli impresari hanno l'ordine d'impiegarvi operai cubani esclusivamente (1).

Per quei tratti di strade, che altrove sagli Stati Uniti costituiscono una delle principali risorse della nostra emigrazione, non v'è che poco da sperare in Cuba per l'impiego di emigranti italiani. Lo stesso si può dire per le ferrovie.

L'opera più importante è la ferrovia centrale, che deve riunire Santiago a Santa Clara o quindi ad Avana. Tale costruzione sta per terminare. Per ora la Compagnia assuntrice impiegò anche emigranti italiani, trasportandoli per proprio conto da New-York coll'obbligo di rimanere a lavoro fisso.

Ma il paese è travagliato da una profonda crisi economica, dovuta alle devastazioni della recente guerra, e così lavori ferroviari per adesso non ve ne sono più.

Il che fa sì che gli unici sparsi si trovano sempre lavoro.

+

Sul secondo quesito il cav. Rossi osserva che nelle industrie manifatturiere vi è così poca scelta, che le prospettive per la nostra emigrazione, composta massimamente gente dei campi, sono assai meschine.

Infatti la principale, per non dire l'unica industria di Avana, sono le sue manifature di tabacchi, che impiegano migliaia di operai, ma quasi tutti indigeni.

All'infuori di pochi cinesi, abbasi alla manifatura di speciali sigarette, quasi tutti gli operai addetti alla fabbrica di tabacchi sono nativi dell'isola.

Del resto gli operai italiani non potrebbero resistere all'umosfera quasi mefitica di non pochi di tali fabbriche, situate in ambienti malsani, causa almeno pro-cancrigni igienici a tutela della salute degli operai.

Negli *ingenios*, fabbriche in cui si estrae lo zucchero mediante la molitura della canna, si preforiscono pure, a motivo della lingua, gli operai indigeni.

Lo stesso non può dirsi delle piantagioni, dove si coltiva la canna da zucchero, e dove anche l'operaio italiano, specialmente della Sicilia, potrebbe rendere buoni servigi. Ma per questi lavori vengono dapoortutte impiegati i negri e, in piccola proporzione, i cinesi. E poi i salari che si accordano sono altrettanto meschini.

Il sistema seguito nella coltivazione della canna abbisogna di irrigazioni artificiali e ciò rideco molto l'impiego delle mani d'opera, la quale è limitata solo alla preparazione del terreno con l'aratro tirato da buoi e cavalli, alla seminagione, zarchiatura del terreno, sfrondamento e taglio della canna, che si effettua fra il dicembre e il marzo.

Ed è appunto durante questi mesi d'inverno che parecchie migliaia di spagnuoli vanno a Cuba per attendere al raccolto della canna, che si eseguisce spesso a cottimo, assai a un tanto per ettaro e per quintale. In tal caso l'operaio energico e laborioso può guadagnare discretamente.

Una gran parte degli operai che emigrano a Cuba in questa stagione ritorna poco, perchè a risparmiare nei tre o quattro mesi una discreta somma con cui rimpatriare.

+

Il cav. Rossi non crede consigliabile ai nostri emigranti di recarsi colà espressamente dall' Italia per un tal genere di lavoro, ma ritiene che si potrebbe fare qualche esperimento con quegli italiani stabiliti nelle Louisiana. E ciò perchè essi conoscono bene il mestiere e perchè il raccolto della Luisiana finisce proprio quando comincia quello di Cuba.

Giunti a Cuba, farebbero quello che fanno gli spagnuoli, con speciale vantaggio però sopra questi che devono attraversare due volte l'Oceano, mentre i nostri ritornerebbero a raccolto finito nella Louisiana, presso le loro stesse piantagioni all'epoca in cui ripe ogno i lavori.

+

Gli italiani della Luisiana, oltre ad essere pratici del lavoro della piantagioni, sono anche più resistenti al caldo, non solo perchè siciliani, ma perchè il clima di quegli Stati in certi mesi dell'anno è molto simile a quello di Cuba.

+

I membri del Governo coi quali ebbe rapporti il cav. Rossi li hanno ripetutamente assicurato, che vedrebbero con piacere un aumento di emigrazione italiana nel nostro cubano, che ha capacità per numerose braccia e deve l'energia, l'intelligenza e la parsimonia dell'operaio italiano provocherebbero ben presto di essere un utile acquisto per la nuova repubblica, specie nelle sue zone di terreni fertilissimi e naturalmente non ancora dissodati.

Ma mentre il Governo è favorevole all'introduzione in Cuba di emigranti italiani provenienti da distretti rurali, che dispongano di qualche piccolo capitale e siano in grado di acquistare o coltivare terreni per proprio conto, è contrario a qualsiasi tentativo d'inviare attualmente in Cuba, numerose carovane di bracciani per essere impiegati in lavori manuali, sia di ferrovia, sia di altro specie.

Gli agricoltori invece avrebbero un campo aperto for-

(1) Vedi *Bollettino dell'Emigrazione* N. 9.

tilissimo. Essi potrebbero dedicarsi alla coltivazione di quei prodotti di cui è maggiore il bisogno nell'isola, e che oggi vengono importati su vasta scala, mentre possono benissimo crescere a Cuba. E non questione di braccia e di capitali. Tra questi prodotti, il bestiame occupa il primo posto: vengono poi i legumi, i cereali, le frutta e la vite, che in certe provincie può temersi prospera rigogliosa, sebbene il vino che si beve in Cuba provenga quasi tutto dalla Spagna. Del granturco, ad esempio, si fanno due raccolti all'anno e lo stesso di altri prodotti come fagiuoli, piselli, ed altro.

Ciò che è da augurarsi intanto è che il Congresso degli Stati Uniti si decida ad approvare il nuovo trattato di reciprocità commerciale tra i due paesi, che il presidente Roosevelt ha calorosamente raccomandato nel suo messaggio. Dalla sua approvazione dipende l'avvenire dell'agricoltura e in particolare modo delle piantagioni di zucchero, che formano anche oggi la principale produzione dell'isola che, a ragione, è chiamata la perla delle Antille.

Industria e Commercio

L'industria dei guanti in Europa.

L'industria dei guanti ha preso, durante gli ultimi anni, un grande sviluppo in Germania, e, per quantità la produzione tedesca sorpassa ormai quella francese.

L'impero germanico conta presentemente 1100 manifatture di guanti, 83 delle quali lavorano esclusivamente per l'esportazione. Tutte queste manifatture, tranne un continuo, producono soltanto guanti di pelle di capretto che vengono preparati in un contratto di concerie. L'industria dei guanti è sparsa un po' dappertutto nell'impero, ma il maggior numero di manifatture si trova nella Turingia e nella Sassonia.

Gli altri paesi d'Europa di una certa importanza rispetto alla fabbricazione dei guanti di pelle sono:

l'Austria-Ungheria, con 350 manifatture, situate quasi tutte a Vienna e a Praga;

la Francia, con 225 fabbriche, principalmente a Parigi, Grenoble e Chaumont;

l'Inghilterra, con 190 manifatture a Londra e Worcester;

l'Italia, con 100 manifatture a Napoli, Milano, Torino, Genova e Bologna;

la Svezia, con 60 principalmente a Stoccolma e a Malmö;

la Spagna, con 60; la Russia con 35 e il Belgio con 20.

Crediamo però che questi dati non sieno attualmente esatti.

Il VII Congresso socialista.

Nella votazione sull'ordine del giorno dei rivoluzionari presentato dall'on. Ferri, risposero sei consiglieri nazionali, i deputati Barbato, Cabrini, Costa, Turati, Agnini, Alberelli, Ciccolini, Prampolini, Berenini, Badaloni, Montemartini, Siciel, Varazzani; risposero sì, cioè si dichiararono rivoluzionari, i deputati Ferri, Galli, Rigola e Todeschini. Il deputato Pescetti fra il sì e il no, fu di parer contrario e si astenne. Dopo il glorioso scioglere a mezzanotte di Firenze e chiaro che neppur lui sa che cosa vuole.

In seguito alla vittoria dei riformisti capitanati dal Turati, il Congresso perdette gran parte della sua importanza. Una questione vera era quella delle due tendenze e, dopo risoltala, molti congressisti appartenenti al partito Turati si allontanarono.

+

Nella seduta mattutina di martedì il re'atore Lerda propose una modificazione sostanziale alla direzione superiore del partito socialista, della quale è opportuno riprodurre il testo:

E' stabilita per ogni federazione (riunione delle sezioni di un collegio o di una provincia) la carica di « compagno di fiducia ». Il quale starà in contatto con la Direzione del Partito e riferirà le questioni locali fra le sezioni federate e fra i socialisti individui: gli eventuali onorari o la spesa inerenti alla funzione del compagno di fiducia saranno sostenute dalla federazione.

La Direzione del Partito, composta di 11 membri (10 nominati dal Congresso e 1 il direttore dell'*Avanti!*) deve occuparsi e decidere subordinatamente ai deliberati del Congresso, su tutte le questioni importanti ad essa sottoposte, e su quelle che nell'intervallo generale credesse di dover esaminare, non escluse la nomina del gruppo parlamentare, emettendo un giudizio o suprimendo un parere; ha l'alta sorveglianza sull'andamento dell'organo centrale; giudica in ultima istanza sulle vertenze d'indole puramente politica e giornalistica sottoposte al giudizio delle Commissioni federali; ratifica gli atti della Commissione esecutiva; provvede a vigila al lavoro di propaganda.

Sul solo della Direzione del Partito vengano eletti tre segretari retribuiti che costituiscono la Commissione esecutiva con obbligo di residenza in Roma.

Turati combattè questa modificazione e insorse specialmente contro il compagno di fiducia e contro l'eventuale convenienza di abolire la Direzione del partito, che delini inutile e incappante. Egli vuole che questa cessi di esistere così di simile vi sia, ma la direzione dovrebbe spettare di diritto al gruppo parlamentare, essendovi tutto al più un segretario assistito da tre rappresentanti del partito.

A questi concetti aderì Barbato: ma Ferri sorse a combattere la proposta Turati, definendola *anarcoide*. Egli non vuole la direzione del gruppo parlamentare, che il partito debba dirigersi mercè i voti espressi dalle sezioni col *referendum*.

La replica di Turati suscita un tumulto nei rivoluzionari, che gli gridano: « Dittatura! Volete fare un colpo di Stato! » Varazzani non riesce a farsi sentire: Ferri insiste negli argomenti già esposti e accusa i turatiani di voler *favorire* la minoranza rivoluzionaria.

Scoppia così un nuovo tumulto, che dura un quarto d'ora, e finalmente si passa ai voti sulla proposta Turati. La votazione, dopo la partenza di molti riformisti, dà un risultato curioso: 226 voti a favore e 226 contro. Si dichiara così la disfatta del partito riformista ordinata con'è finora, e salvo rinnovarne i componenti.

+

La seduta pomeridiana si apre alle 15.30.

La Commissione nominata a proposta Turati per designare i componenti della direzione del partito, propone Bertesi, Bocconi, Chiesa, Costa, Ferri, Longobardi, Parpagnoli, Soldi, Turati, Vezzani e Bissolati. Il Congresso approva tutti i nomi, tranne quello Direttore la scelta dei nuovi segretari stipendiati.

La maggioranza nella Direzione rimane sempre al gruppo parlamentare.

L'assemblea passa a discutere la questione dell'*Avanti!* Il direttore del giornale, on. Bissolati, riassume la condotta da lui seguita e dimostra di aver lasciato il giornale aperto a tutte le opinioni del partito.

Dopo una discussione non molto calma, alla quale prendono parte molti oratori, Bissolati parla nuovamente e chiude fra grandi applausi. Il Congresso gli vota un ordine del giorno di fiducia e così l'*Avanti!* continuera ad essere l'organo ufficiale del partito.

Con un saluto ad Imola ed il canto dell' inno dei lavoratori, il Congresso dichiarò tersera la chiusura delle proprie sedute, rinandando a quello futuro la questione ferroviaria e il *referendum*.

Come i lettori vedono, al Congresso d'Imola, del quale discorriamo di proposito in altra parte del giornale, di tutto si è trattato fuorchè del miglioramento economico dei proletari. Molta accademia, molta discussione sulle tendenze, grandi preoccupazioni per la direzione del partito e nulla pei gregari. *De minimis non curat praetor!*

ARMI ED ARMATI

Il Re a Dego.

S. M. il Re, in automobile, accompagnato dal Primo aiutante di campo, generale Brusati, giunse ieri mattina a Dego. Ricevuto al Collotto, ricevuto dal Sottosegretario di Stato, on. Cortese, e dal comandante del Corpo d'Armata, generale del Maino, ed acclamato entusiasticamente dalla popolazione, il Re salì a cavallo per seguire la manovra delle truppe della Divisione di Genova. Dopo la manovra S. M. si recò a far colazione al villino dell'on. Cortese.

(S) **Dego**, 10. — Prima della colazione, radunati al gran rapporto tutti gli ufficiali superiori, S. M. il Re espresse il suo alto compiacimento per lo svolgimento delle manovre di ieri.

Al ritorno a Dego, dalla villa Cortese, la folla rinnovò al Re un'affettuosa ed entusiastica dimostrazione.

Alle ore 14, S. M. recossi a visitare gli accantonamenti di Cairo e di Carcare, donde riparti per Racconigi.

Manovre di campagna della Divis. di Torino.

(S) **Ivrea**, 10. — Terminata stamane l'ultima manovrata, e qui giunto S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante la Divisione di Torino.

L'intero I Corpo d'Armata è concentrato nella città e nei dintorni e sarà, venerdì, passato in rivista da S. M. il Re.

La città è imbandierata e festante.

Nella Divisione di Ancona.

Fabriano 9. — Ieri è stata eseguita un'importante esercitazione militare di Divisione contro nemico segnato.

Il partito Nord era rappresentato dalla brigata Chiesi di Milizia Mobile comandata dal colonnello Bolognesi, dalla Brigata Torino (4 battaglioni), dall'11° reggimento bersaglieri (2 battaglioni), un battaglione di tre batterie, uno squadrone di cavalleria.

Si supponeva che questa Divisione avesse pernottato a Sud di Sassoferrato.

Il partito Sud (segnato) era costituito da 2 battaglioni e una batteria che segnavano una brigata di fanteria e due batterie di artiglieria.

Il comandante del partito Nord amanò nella notte il seguente ordine da Sassoferrato: « E accertato che il nemico occupa con alcuni battaglioni il passo di Fossato e che a Gualdo Tadino vi sono altre truppe. Domattina la divisione si metterà in marcia. Obiettivo è il Passo di Fossato: Direttrice: Sassoferrato, Sandonato, Campodegoli, Passo di Fossato, »

Il partito Sud si opponeva che avesse pernottato a Campodegoli.

Il comandante colonnello Caligaris ricevette ordine di mettersi in marcia all'alba del giorno 8 per Sassoferrato, per la strada di S. Donato, arrestandosi in testa protetto a Serra Lunga.

Alle 7 il partito Sud occupò la posizione di Serralunga: il partito Nord con la sua avanguardia stazionava la posizione, mentre di S. Donato, mentre il grosso risalendo dalla Pieve i monti Berroni arrivava l'ala sinistra nemica con otto battaglioni.

Questa azione avvolgente decise il nemico alla ritirata.

Alle 10 la manovra era terminata e lo truppe rientrarono nei loro alloggiamenti di Sassoferrato e di Fabriano.

— Questa sera le truppe dislocate a Fabriano eseguiranno una marcia notturna arrestandosi fra Cancelli e Campodegoli. Quivi si passera la notte e si metteranno gli avamposti verso il colle di Fratosa e verso Serradica.

—Si dice che domani o domani l'altro verrà il ministro Pelloux ad assistere alla esercitazione.

La notizia manca ancora di conferma ufficiale.

— Domani sera il Municipio darà al Circolo Gentile un ricevimento in onore dell'alta ufficialità.

Lo scoppio di un cannone.

(S) **Valladolid**, 10. — Durante le esercitazioni di tiro e scoppiato un cannone. Cinque soldati sono rimasti feriti, uno dei quali gravemente.

Nuova telefotografia elettrica

Arturo Korn da circa un anno ha pubblicato i primi risultati di alcune ricerche intorno ad un suo curioso ritrovato col quale si può trasmettere per mezzo di una corrente elettrica riproduzione immagine fotografica. Il metodo è nuovo ed ingegnoso, perchè è basato sulla varia resistenza al passaggio dell'elettricità che presenta il Selenio variamente rischiarato dalla luce e sopra l'azione molto energica che hanno le radiazioni brevi.

Queste prodotte entro un tubino quasi vuoto, nel quale vi sia una pressione di 0,2 — 2 mm. barometrici.

E' inutile entrare in particolarità intorno alla forma e disposizione dell'apparecchio trasmettitore e ricevitore, perchè la descrizione è funzionalità di essi oltre di riuscire sterile è noiosa sarebbe di comprensione difficile. Solamente vogliamo accennare che nel trasmettitore l'energia luminosa la quale scaturisce dalla immagine da riprodursi viene trasformata in energia elettrica che viene trasportata a mezzo del filo di linea nell'apparecchio ricevitore ov questo da energia elettrica di nuovo si trasforma in energia di raggi chimici, i quali sono capaci di impressionare una pellicola sensibile, illuminare ai raggi luminosi nelle comuni camere fotografiche.

Però tanto la trasmissione nell'apparecchio trasmettitore, quanto la ricezione nel secondo, non si produce in un unico e brevissimo tempo per tutta l'immagine. Questa farebbe riuscire rischiarata, come la pellicola sensibile con un metodo semplice e praticamente possibile, ma bensì essa divisa in un egual numero di quadratini che nella negativa debbono essere tutti eguali di grandezza fra di loro, e successivamente, ad esempio, tutti quelli della negativa di un millimetro di lato e tutti quelli della pellicola di due millimetri di lato, e viceversa.

Tale frammentazione dell'immagine totale non porta nessun deterioramento sulla negativa, e permette alla macchina trasmettitrice e ricevitrice di produrre tante piccole negative quanti sono i quadratini della negativa o della pellicola sensibile. E l'insieme di tutte queste minuscole parti dell'immagine che insieme riunite producono l'immagine completa, fedelissima, sopra la pellicola sensibile. Il processo di trasmissione dell'immagine fra le due stazioni, si compie in un tempo breve. I due apparecchi trasmettitore e ricevitore, agiscono automaticamente sotto l'impulso di due macchinette di orologeria.

La parte più delicata e di precisione consiste nel porre in movimento i due apparecchi nettamente medesimi; tutto il resto si compie matematicamente da sè.

La pellicola sensibile sopra la quale la luce elettrica imprime l'immagine novella nella stazione ricevitrice, è distesa sopra un foglione di carta come nelle comuni positive, e questo foglione di carta si dispone in modo regolare a cilindro dentro ad un tubino chiuso, nel quale si generano le vibrazioni dell'elettricità. Il tubino

nell'interno ha una costruzione speciale, ed è animato da due movimenti; costruzione e movimenti che permettono alle vibrazioni elettriche in tempi brevi e successivi di impressionare solo un quadratino alla volta della pellicola sensibile, ora con maggiore ora con minore quantità di luce; ovvero di non impressionarla affatto come nei punti oscurissimi. Cosicchè gli sprazzi successivi rapidissimi della undulazione elettrica funzionano come la punta sottilissima di un pennello che con una punteggiatura continua e fine, dipingesse sul foglio lino della pellicola.

Compiuta dalle macchine l'operazione, si può sviluppare la pellicola ottenuta con i metodi ora ben noti che conoscevano si adoperano in fotografia.

Tito Artaro Baldini.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

Bel, e RR. DD. sulle sciogliemento dei Cons. com. di Barano d'Ischia (Napoli), Peschè (Campobasso) e San Ferdinando di Puglia (Foggia) e nomina a Reg. Commiss. straord. rispettivamente del rag. Salvatore Canepa, del cav. Nicola Lagala e del sig. Giuseppe Tagliaferri — Avviso per la raccolta semestrali dei militari in congedo illimitato — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. della Guerra e di Agr., Ind. e Comm.

Elenco degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2a quindicina di agosto dall'Uff. Prov. Agr. Ind. e Comm. — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 14 al 20 luglio — Rimborso anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bull. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Servizi di cancelleria: istruzioni — Quadro riassuntivo dei registri compilati nel 1° trimestre 1901-902) — Avvertenze riguardanti le perizie chimiche — Disposizioni sul personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudizi — Turchetti Giuseppe, da Monteleone collec. aspett. tre mesi; Mocochi Gaetano id. Trapani applicazione provvisoria.

Pretori — Colonna Vincenzo, da Loonessa a Soave; Zaccaria Silvestri, da Arena a Bargio; Ragonino Guglielmo, da Civitacampomarano a Santa Croce di Magliano; Tancredi Giuseppe, da Amandolara a Montalto Uffugo; Vitali Giovanni Battista, da Monterosso a Pianello Val Tidone; Gianni Saverio, da Cinquina a Cariati; D'Amore Domenico, da Cariati a San Sosti; De Tilla Alfredo, da Montalto Uffugo ad Amendolara cont. appl. Corte d'app. Napoli.

Pietrini Falcolo Carlo da Pianello Val Tidone a Nocare Umbra; Desti Brancaleoni Gaetano da Taormina a Sant'Agata di Militello; Grillo Nicolò da Santo Stefano di Camastra a Taormina; Maresca Giuseppe da Sant'Agata di Militello a Santo Stefano Camastra; Pensavalle Francesco da Rantazzo a Mineo; Cavaliere Salvatore da Mineo a Randazzo; Rosati Ippolito da Subiaco ad Orvieto; Degli Liberti Vincenzo da Sassa a Recchetta Ligure; Duodo Giulio da Caltabellotta collec. riposo.

Agg. Giudiziari — Del Prete Giuseppe dalla proc. di Calitanissetta al trib. di Genova.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Verona, 10, ore 16,50 — *L'accerchiamento Prati.* — Giunge un dispaccio da Bevalone al comandante dei pompieri col quale si annunzia che Vex pompiere Giovanni Prati è caduto da una mongolfiera ed è rimasto cadavere.

Il Prati aveva fatto un'ascensione con la *Stella Polare* in occasione della Sagra. Nella discesa per la corda al Prati mancò una mano e precipitò dall'altezza di 15 metri. Raccolto bocchegniate, il Prati spirò poco dopo.

Pesaro, 10. — (*A. V.*) Certo Sanipoli Francesco, di anni 62, addetto alla sartoria Cecconi, suicidavasi gettandosi dalla palata. La morte della cognata lo trattenne talmente che, forse, questa fu la causa del suicidio.

— Ieri sera verso le 22 certi Melchiorri Mario, Battistelli Duilio e Marchionni Mario, tornando dalla campagna, si misero a cantare; invitati dalle guardie a smettere, non obbedirono.

Queste allora arrestarono il Melchiorri, e poscia gli altri due. Vennero trattenuti in arresto il primo sotto l'imputazione di oltraggio, resistenza e minacce alle guardie, gli altri per violenze e minacce, e siccome per tali imputazioni non si accorda la libertà provvisoria, essi dovranno stare in carcere e saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

— Domani la tradizionale fiera di S. Nicola ove predominano le cipolle, ombrellieri e bestiame. Il concorso dei paesi vicini si prevede enorme; con domani si chiude la stagione balnearia e si ritorna nel *mondo della noia.*

Salsomaggiore, 9. — Continuano da ogni parte d'Italia e dell'Estero a pervenire splendide adesioni per partecipare alle onoranze per il defunto sen. Porro.

Il Comitato del IV Congresso internazionale di ostetricia e ginecologia sarà rappresentato dal Comitato residente romano che interverrà in massa.

Incominciano già ad arrivare gli ospiti fra cui il dott. Alfonso Nannabiller scultura, il prof. Mazzoni ed altri.

Castiglione Saboglio, 8. — Si è qui costituito un Comitato, allo scopo di fare una solenne commemorazione di Maafredo Fanti, che fu il generalissimo delle truppe regie che nel settembre 1860 liberarono le Marche e l'Umbria dalla prepotenza papale. Presidente del Comitato è il solerte nostro sindaco cav. Giacchino Cati, e anima di esso il giovane medico aggr. Marino Cati, cav. dell'Ordine Mauriziano e Gaetano Bacolli.

La cerimonia avrà luogo la domenica 31 corr. e paesani e villeggianti sono impegnatissimi perchè essa riesca degna del Generale che fu il primo ministro della Guerra del Regno d'Italia. Sarà questa un'occasione propizia per condurvi quassù a visitare il bel museo del barone G. B. Camucini. A sue tempo vi ragguaglierò della compiuta cerimonia, se me lo permetterete.

Genova, 10 ore 12,30. — Un cinghiale, proveniente dalla Sardegna, mentre veniva trasportato da poste Federico Guglielmo alla stazione Principe, riuscì a rompere la gabbia e si slanciò in mezzo ai giardini, finchè un animoso operaio riuscì ad afferrarlo.

Venezia, 10, ore 15,30. — Si smentisce assolutamente la notizia sparsa dai giornali di un'epidemia diffusasi nel reclusorio maschile della giudecca. Si tratta invece di brevi colliche e di vomiti prodotti da abuso di frutta. L'autorità sanitaria sorveglia che cessino tali abusi.

Milano 10, ore 24. — La Scala di inviato inaugurò il Politeama Verdi nel popolare quartiere di Porta Ticinese.

Il teatro rispondente alle moderne esigenze popolari anche per la stagione estiva, può contenere 2500 persone. In omaggio a Verdi le rappresentazioni si iniziano coi *Trovatore.*

A proposito della festa di Piedigrotta un assiduo ci scrive:

Essa non fu istituita l'anno 1802, ma la sua origine è da riportarsi al 1528 alla cinlatta del Lautrec. Tuttavia è indubbio che Carlo III di Borbone istituì una Dinastia indigena, che ridonò l'indipendenza al Reame delle Due Sicilie, diede alla sventurata una splendore meraviglioso e le impresse un carattere proprio. Quindi è che la istituzione l'anno 1744, in memoria della battaglia di Velletri e della gloriosa vittoria riportata sulle Coorti Cesaree.

La festa di quest'anno si è celebrata per commemorare il primo centenario della Incoronazione della Madonna miracolosa, che si venera nel Santuario di Piedigrotta.

L'elezione del sindaco di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 10, ore 17.5. Si è radunato il Consiglio, presieduto dal pro-sindaco Badini: vi intervennero i nuovi consiglieri.

Si procedette alla nomina del sindaco: i votanti erano 72, Villa ebbe voti 4, Di Sambuy 51, schede bianche (dei socialisti) 24.

Fu proclamato Di Sambuy, il quale, presente alla seduta, fu salutato con una grande ovazione.

Fu confermato il Badini a pro-sindaco.

Venerdì si radunerà il Consiglio per l'elezione della Giunta.

Onoranze a Re Umberto.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Spezia 10, ore 14.30. — Il Comandante dell'Equipaggio della difesa locale (*Varignano*) oggi apporrà una corona di bronzo al monumento del Re Umberto a Portovenere. Comandava il plotone il tenente di vascello Cavazza.

Un' aggressione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 10 ore 12.30 — Il presidente della Cooperativa fra scaricatori di carbone, Vigna Paolo, è stato aggredito da quattro carbonai per una questione della Società. Il Viola, volendosi sopraffatto, sparò il revolver ferendo gravemente uno degli assalitori, Giovanni Gilardi, che la sera stessa morì per le riportate ferite. Il Gilardi fu portato all'ospedale moribondo ed il Viola, che aveva riportato varie contusioni, fu arrestato.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 10. — Ieri furono caricati in questo porto 1229 carri, di cui 476 di carbone per i privati e 138 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 269, dei quali 190 per imbarco.

Bagni e Villeggiature.

Poli, (Lazio) 8 settembre — *Stazione climatica* — Venne oggi luogo da Roma il Direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia, cav. prof. Palazzo, al fine di indicare il collocamento più proprio degli strumenti, inviati già in dono dal Ministero di Agricoltura, e solennizzavano gli amici monte S. Angelo la originale Stazione meteorica e il proposito del Sanatorio, con allegro banchetto campestre.

Era questo presieduto dal benemerito Sindaco di Poli con lo sue graziose signorine, e da parte della colonia villeggiante, insieme al bravo medico dott. Giannini, al quale facevano corona i distinti colleghi suoi dei vicini comuni di S. Vittorino e S. Gregorio, ed un bel numero di buoni polesi.

Letizia cordiale animò il banchetto, che terminava con brindisi al dott. Giannini, ispiratore della grandiosa impresa amministr. al Sindaco, alla prosperità di Poli al Ministro di agricoltura ecc. Raccolti che favorì la istituzione della stazione meteorica ed al suo funzionario prof. cav. Palazzo, invocando la memoria del Re Buono al quale sarà intitolato il Sanatorio, e piacendo con repetute ovvira all' Augusto Sovrano Vittorio Emanuele III.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Venezia, 10 ore 15,30. — Causa lo sciopero dei fornai, sono partiti per Verona numerosi agenti carabinieri e truppa.

Napoli, 10, ore 18. — Contro all' ordinanza municipale per la vendita del pane a 25 centesimi, ogni 400 panettieri dissidenti si riunirono; scartarono la proposta di uno sciopero immediato, stabilendo d'inviare un *Memorandum* al prefetto e pubblicare un manifesto alla cittadinanza, dando due giorni di tempo per decidere sulle loro richieste.

All' estero.

Madrid, 10 — A Barcellena i muratori si sono posti in isciopero. Essi chiedono un aumento di salario che i padroni rifiutano ingiustificato.

La polizia ha eseguito molti arresti fra gli scioperanti.

(S) **Perpignano**, 10 — Notizie giunte da Barcellona recano che lo sciopero assume carattere grave. Gli operai metallurgici offrono agli scioperanti muratori di aiutarli attivamente.

Gli scioperanti costringono con minaccie gli operai che ancora lavorvano ad abbandonare il lavoro. Vennero operati molti arresti.

Esposizioni e Congressi

IV Congresso medico umbro.

Foligno, 9. — *(Joseph).* Quest'oggi si è tenuta l' ultima seduta del IV Congresso medico umbro. Importantissime comunicazioni sono state fatte dal prof. De Paoli, dal prof. Agostini sulla pellagra, dal dott. Rossini e dal dott. Accorimboni sulla ospitalizzazione dei lebbrosi dei poveri. Furono approvati per acclamazioni due ordini del giorno — l'uno mirante a provvedere di un sanatorio per i tubercolosi della nostra provincia, l'altro ad ottenere dal Governo un adeguato aumento per gli stipendi ai pellagrosari. Nel pomeriggio ca stata l'adunanza dell' ordine dei medici: in esso alla quale sono state formulate varie proposte tendenti ad ottenere delle riforme atte a sollevare le condizioni dei medici condotti. I congressisti hanno quindi visitato l'ospedale civile constatando in esso l' ottimo ordine con cui viene diretto e tenuto, e tributando un sentito elogio al comm. Federici ed al dott. Accorimboni.

Questa sera al teatro Piermarini è stato offerto dal Comitato ordinatore un banchetto sontuosissimo ai medici congressisti. Regnò la più schietta allegria, furono fatti numerosi brindisi.

XXXIII Congresso alpinistico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 10, ore 16.20. — Iersera alle ore segli giunsero i componenti del XXXIII Congresso alpinistico.

I componenti finora sono 183, oltre una ventina di signore.

Stasera vi sarà ricevimento ufficiale al Municipio.

Giunse anche il senatore Pippo Vigoni, presidente della Sezione centrale di Milano, che presiederà l'adunanza di domani.

Il programma si svolgerà dalle 10 alle 17 nell'incendiarsi di domani; si discuterà l'ordine del giorno col voto al Governo per la conservazione dei boschi e il rimboschimento delle montagne.

Domani gita a Camaldoli; la sera banchetto al Bertolini.

Da posdomani gite ai Campi Flegrei, a Ischia, a Castellammicola, a Monte Epomeo, a Capri, a Sorrento, a Pompei, al Vesuvio ed a Torre Annunziata.

Congresso per la moralità pubblica.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 10, ore 24. — *(terminal).* Nella seconda giornata del Congresso per la moralità pubblica furono passate in rassegna varie istituzioni a favore della moralità e si approvò la fondazione di un'Associazione per la moralità fra principali centri italiani e di un periodico loro organo. Si votò una protesta contro gli scandali dei *cafes-chantants*, delle *pochades* e delle stampe oscene, reclamando l'intervento delle autorità per frenarle.

Durante la seduta giunse una lettera del presidente della Lega di Napoli, in cui si espone l' operato della Lega stessa e si plaude al Congresso; e fu votato un ringraziamento.

Domani ultima giornata del Congresso si tratterà dei mezzi preventivi atti a restringere le cause del mal costume. Sarà relatrice la signora Buchner di Venezia.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni in Spagna.

(S) **Madrid**, 10. — Vengono segnalate dalla Spagna settentrionale e centrale gravi inondazioni.

I fiumi Jalon, Piedra, Tago e Moros hanno straripato in vari punti, danneggiando le strade e distruggendo i raccolti.

Cartagena è inondata, come pure Ateca, ove l'acqua, nelle strade, raggiunge l' altezza di tre metri. Due case sono crollate.

Gravi inondazioni sono segnalate anche ad Albalma. Molti abitanti si sono salvati sui tetti delle case o sugli alberi dalla furia delle acque.

A Sapedon e a Guadalazara l'acqua supera i quattro metri di altezza.

La piena del fiume Tago è considerevole. L'acqua ha interrotto le comunicazioni in alcuni punti ed ha distrutto i raccolti nelle campagne di Aranyuez.

Il fiume Moros ha pure straripato, distruggendo, presso Soria, 300 metri di strada ferrata.

Febbre gialla in Spagna.

(S) **Madrid**, 10. — Si ha da Pazos de Borbeu, nella provincia di Pontevedra, che si sono colà manifestati alcuni casi di malattia sospetta.

I medici credono che si tratti di colerina, sebbene alcuni malati presentino sintomi di febbre gialla.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ieri sera al *Vittorio Emanuele* di Ancona vi fu la serata d' onore di Virginia Reiter con la *Moglie di Claudio*. Questa sera ultima recita della compagnia.

— Al teatro *Guillaume* di Brescia dal 13 al 18 la compagnia Sichel darà un corso straordinario di recite. Sarah Bernhardt comincierà oggi all' Havre una *tournée*, che comprenderà varie città della Francia e della Svizzera e poi Copenaghen, Stoccolma e Cristiania.

A Ginevra terrà anche una conferenza sul « Teatro. »

Fra il 15 ed il 20 novembre farà la sua ricomparsa al proprio teatro a Parigi nell'*Andromaca* di Racine colla musica di Saint-Saëns.

Segnaranno le novità: *Théâtre de Méricourt* di Paul Harvieu; una produzione di Sardou di cui non si conosce ancora il titolo; *Cherc* del dott. Carlo Richet con musica di Brunel, e una versione francese di Marcel Schwob del *Macbeth* di Shakespeare.

— Il celebre scrittore russo Massimo Gorki ha terminato un nuovo dramma, che sarà rappresentato nell'inverno ventuno al Teatro artistico di Mosca. Come lo dice il titolo — *Nei bassi fondi* — esso descrive, in una serie di quadri, la vita miserabile delle infime classi sociali della Russia da lui studiate *de visu*.

Lirica — A Tolentino ha avuto luogo la prima della *Traviata* sotto la direzione del m. conte Giuseppe Berzi e con gli artisti Lina Longone, il tenore Alemanni e il baritono Tullio Quercia.

Ottimo successo.

— La *première* del *Guglielmo Tell* al Comunale di Forlì ebbe esito splendido.

Applauditissimi i principali interpreti, baritono Giovanni Polesa, soprano signora Marta Morini e tenore Gilion.

Inappuntabile l' orchestra che, sotto la direzione del maestro Bizzi, volle ripetuta la sinfonia.

— Al teatro Irino Sarah Bernhardt pubblico numeroso per la *première* del *Trovatore*.

Molti applausi alla musica e agli esecutori e specialmente alla signora Lina d' Isse e Armando Bourgeons e ai signori Antonio Roger e Germain.

— La *Messalina* del maestro Isidoro de Lara, data per la prima volta al teatro di ottx-les-Bains vi ottenne un buon successo. Eccellente l'esecuzione e accuratissima la messa in scena.

Il maestro Léon Jehin, che dirigeva l' orchestra, fu acclamato più volte insieme agli artisti.

Concerti — Ai Promenade Concerts della Queen's hall di Londra sono stati eseguite con buon successo la Serenata, in re di Brahms, la seconda Sinfonia in re bemolle di Schubert e la seconda Sinfonia in *mi* minore di Tchelkowsky.

— Il pianista Paderewski è atteso a Londra dentro la settimana e il 16 corr. comincerà una *tournée* di quaranta concerti nelle principali città del Regno Unito. A Londra ne darà uno solo l'11 novembre.

— Il famoso maestro Bancia ha compiuto felicemente il suo *nouveau* poema sinfonico sunnominato anteriormente che 40 ore di seguito nel Teatro Garibaldi di Verona.

Grandi applausi salutarono questo nuovo genere di sport musicale.

Coreografia — *L'isola d'amore* è il titolo di un nuovo divertimento danzante del coreografo Hansen, maestro di ballo dell'Opera, musica del maestro Dourgine, dato per la riapertura dell'Olympia di Parigi. Successo eccellente. Gran lusso di costumi e di messa in scena.

Applauditissima la prima ballerina italiana signorina Gillardi.

Varie. — Sempre a proposito dell' attore inglese James Lloyd, il quale aveva un nuovo onore per i medici e per le medicine, il *Figaro* ricorda il seguente aneddoto dell'attore Castellano:

Da molto tempo ammalato, Castellano rifiutava di prendere qualsiasi medicina.

Il suo medico, che gli voleva bene, immaginò una strattagemma. Castellano recitava in quel momento in un gran dramma, nel quale, prigioniero e condannato a morte, doveva bere del veleno.

Una sera, nel prendere la coppa fatale, l' attore si accorse con orrore che il vino di Oporto che vi era versato ogni volta era stato sostituito con un abbominevole pozione. Fu indovato un colloro, ma invano. Ma secondo il testo stesso del dramma, il condannato a morte doveva vuotare intera la coppa, e, con un gesto di sfida, scagliarla lontano. Questa sperba fiera, mostrarlo veramente vuoto ai suoi carnefici.

Castellano esitò, ma non vi era modo di sfuggire alla fiaba. Surebbe stato lo stesso che distruggere tutto l'effetto della tirata e forse compromettere il successo del dramma.

Seduto in prima fila dell'orchestra e col sorriso sulle labbra, il medico guardava l' attore livido dalla collera. Questi soffocò un'imprecazione, gli occhi, vuotò di un tratto la coppa e avvicinandosi verso la ribalta dal lato del suo medico, gli disse a mezza voce: « Impudente spezierì! ti voi vendicherò. »

E si vendicò infatti, perchè morì senza pagare la nota del medico.

Sports

Caccia. — (*V.*) Dopo le splendide annunzate di quaglie sulla metà del mese passato, non abbiamo da registrare che un solo carniere *record* fatto da Traversi e Montano al Lago di Fusino. Nientemeno che 81 quaglie!!

Seguita l'Airoldi a far buone uccisioni di starne a Rignano.

Intorno a Roma pochine, si attendono le quaglie di poco.

Nel resto d'Italia a Cremona molte quaglie. Ad Ancona si desidera la pioggia per poter far bene, e così pure in Toscana.

In Perugia abbondano le starne ovunque, ma che si sappia nessuna forte ammarzata. Il noto proprietario di una splendida bandita, il signor Romeo Gallenga Stuart si è dilungato con una signorina americana, e così per ora sono sospese le belle uccise colà.

A Napoli le quaglie abbondano ed anche le quagliotare fan discreti affari.

A Catania, poco per ora, ma dopo la metà di settembre si spera far bene come d'ordinario.

Canottaggio. — Ci telegrafano da **Bellano** (Como), 10, ore 15,35. — Le regate a vela riuscirono ovegregiamente.

La coppa delle signore fu vinta dal monotipo *Azio*, timoniera Centurini.

L'altra coppa per gli *yachts* fu vinta dall'*yacht Daidi*, proprietario marchese Dal Pozzo.

Corse del 9 settembre a Donoaster.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Great Yorkshire (32,500 fes – 2,900 m.).

1. *Templemore*, 4 anni, da St. Hilaire e Little Widow, kl. 9 1/2, di Mr. W. B. Purefoy.
2. *St.Aldegonde*, 4 anni, da St. Simon e Wakeful, kl. 47 1/2 del Duca di Portland.
3. *Ulf*, 4 anni, da Orvieto e Ishbel, kl. 47 1/2, di Sir John Kelk.

(12 partenti).

Corse del 10 settembre a Donoaster.

The St. Leger Stakes (Poule di 625 *fes* – 2900 m.).

1. *Sceptre*, da Persimmon e Ornament, di Mr. R. S. Sievier.
2. *Rising Glass*, da Isinglass e Hautesse, del Col. H. Mc Calmont.
3. *Friar Tuck*, da Friar 's Balsam e Galopin, del Duca di Portland.

(12 partenti).

Dalla Provincia Romana

Segni, 10 ore 17 — La località Torrita presso Segni il pastore Gaetano Guidardi di 72 anni uccideva con un colpo di coltello l'altro pastore e possessore Domenico Uccello di 19 anni. L'omicida fu arrestato.

Velletri, 10. — *Un incidente alla stazione.* Stassera alla nostra stazione, al passaggio del treno che qui giunge alle 8 e tre quarti, l'infermiere dell'ospedale di Sant'Antonio in Roma, Francesco Venanzoni, abitante in via Petroso 8, int. 22, e l'oste Francesco Petrini di anni 36, da Velletri, abitante in Roma in via Merulana n. 19, oltraggiarono il capo conduttore Antonio Filanesa.

La guardia di P. S. Giuseppe Monna, che prestava servizio alla stazione, li dichiarò in arresto assumpagandoli in Roma, dove saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Nuova linea di navigazione.

(S) **New-York**, 10 — Il giornale *Il Commercio* annunzia la creazione di una linea di navigazione fra New-York ed i porti dell'Estremo Oriente, sotto il nome di *American-Asiatic-Steam-Ship Company.*

Il nuovo servizio sarà esercitato mensilmente.

Fra i direttori della Compagnia figurano Augusto Belmont e Cornelio Vanderbilt.

Novità, Varietà e Aneddoti

Per fare arrabbiare i creditori.

Vittorio von Schey, nipote di un milionario israelita viennese, si convertì a Colonia al protestantesimo, alcuni giorni prima della morte di suo zio.

Ma ecco che il testamento dello zio diceva che se uno dei suoi due nipoti avesse cambiato culto, l'altro sarebbe dichiarato erede universale.

Divenendo protestante Vittorio von Schey perdette tutti i suoi diritti all'eredità: ma ciò non andò a sangue ai suoi creditori ai quali doveva 200 mila lire.

I creditori adirono al tribunale che dichiarò che Vittorio von Schey non si era convertito per convinzione religiosa e che la dichiarazione fatta dinanzi al notaio doveva essere considerata come non scritta, perchè ledeva la libertà di coscienza.

Così i giudici di Vienna sono riusciti non solo a fare il processo alle intenzioni, ma anche a discernere ciò che è o non è convinzione!

Il più grande giornalista.

Si annunzia la morte di Sara Mollers, un groenlandese, che fu ad un tempo il più piccolo e il più grande, per la circostanza almeno, dei giornalisti del mondo.

Infatti egli fu il primo che pubblicò un giornale fra gli Eschimesi che non sapevano leggere.

Nei primi tempi il giornale non conteneva che delle immagini. Poi questo portava gli esemplari nelle capanne fermandovisi per insegnare ai suoi fratelli della nave a leggere.

Conicchè il piccolo eroe del giornalismo polare compì questa opera davvero *tour de Force* nella nostra professione, creare cioè un giornale e mettere gli analfabeti in grado di leggerlo.

Mentre certi giornali incredibilmente i lettori, Mollers faceva dei lettori intelligenti con dei cretini....

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 11 Settembre 1902 — SS. Sotte fratelli m.

Leva il Sole alle ore 5.46 m. — Tramonta alle 6.43.
Leva la Luna alle ore 2.47 m. — Tramonta alle . . . . S.
L'Ave Maria sonerà alle ore 6.45.

BOLLETTINO METEORICO.

10 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 765 sulla Scozia, minima di 745 sulla Scandinavia, s tlentierale.

Italia: 764 nel Piemonte; barometro quasi stazionario al Sud e isole, disceso di 1 a 2 mm. altrove; temperatura irregolarmente varista.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia e Sardegna, sereno altrove; venti deboli o moderati intorno levante in Sardegna, prevalentemente settentrionali altrove.

Barometri: minimo a 761 in Sardegna, livellato altrove intorno a 762.

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario al Nord, sereno altrove.

Temperature massime del 10 Settembre.

Italia.

Alessandria	26.0	Domodossola	—	Palermo	29.6
Ancona	29.2	Firenze	31.4	Pa. le	27.5
Bari	25.6	Massima	29.0	Reggio Cal.	27.6
Bologna	26.9	Milano	28.8	Torino	25.3
Cagliari	28.0	Napoli	28.6	Udine	24.2

Estero.

Temperature massime si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	24.2	Costantinopoli	—	Pietroburgo	11.6
Algeri	—	Londra	—	Nizza	23.0
Amburgo	12.2	Madrid	—	Trieste	31.3
Atene	24.4	Nizza	21.6	Vienna	11.6
Budapest	12.8	Parigi	15.6	Zurigo	16.1

Monoverbo.

SaATaA

Spiegazione del Pensatempo precedente :
Orologio

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 8 settembre.
Nati 38 compresi 2 nati morti di ieri.
Morti 21 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Passacantilli Margherita fu Filippo, Licenza. 53 coniug.
Palomba Lucia fu Antonio, Cervara, 50 coniug.
Bizzano Clesidio di Pietro, 23 mil.
Stefanoni Matilde di Francesco, Velletri, 24 mil.
Robertazzi Giovanni di Giuseppe, Ceccano, 34 nob.
Prosetti Bernardina fu Domenico, Pisognano, 38 coniug.
Fruietti Agata, Roma, 54 coniug.
Pironi Zenaide fu Filippo, Roma, 80 ved.
Leonardi Sante fu Giuseppe, Roma, 42 coniug.
Cherubini Luigi fu Angelo, Roma, 57 coniug.
Capannari Annunziata fu Antonio, Olfugna, 30 coniug
Ricardi Leonilde fu Giovanni, Spoleto, 72 ved.
Prisei Pio fu Pietro, Roma, 67 mil.
Pasqualucci Alfredo di Pietro, Roma, 34 cel.
Meroni Luisa fu Giuseppe, Roma, 75 coniug.
Costanzi Giovanna fu Nicola, Rieti, 50 coniug.
Bernadini Lucia fu Nicola, S. Donato, 76 ved.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 della mezzanotte all'Ufficio della Redazione.
Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1934 per l'Amministrazione.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Colaro per Alessandria. Da Trieste ogni domenica alle 4 pom. Arrivo ad Alessandria ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni sabato all'una. Ritorno da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'Indo-Cina e Giappone ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno
Da Fiume ogni cinque mesi.

Colaro per Costantinopoli via S. Quarante, Corfù, Patrasso e Brec: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per Smirne-Alessandria ogni giovedì alle 7 1/2 ant. celerissime Trieste-Cattaro e Cattaro per Brindisi. Inoltre 4 arrivate per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz' ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Trieste-Venezia. Ogni domenica da Trieste alle 8 ant. e da Venezia alle 3 pom.

Per Smirne-Costantinopoli da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea inversale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari sul *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.o Inter. dei Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parodi e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - G. Hervegen, *Livorno* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son. e Henry Gaze & Son.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Temperatura centigrada Massimo 31.0 — Minimo 17.3.

Vaticano — Ieri ricorrendo la festa di San Ni ola da Tolentino, parecchi pellegrinaggi, al di cui ordine il Papa appartiene, presentarono al Pontefice i piani dei rispettivi agli infermi che sogliono accendersi e distribuirsi nell'atrio. nell'aranea, ricorrenza.

— Il Papa ricevette pure il generale Pio Lais, vice-direttore, e il cav. Federico Mancini, assistente della Specola Vaticana, i quali, come soldati alla stazione fotografica della Specola, presentarono al Pontefice le prime tavole della fotografia della carta del cielo.

— Il Papa eleggerà la pubblicazione e dimostrò vivo interesse pei lavori della Specola.

— Ieri mattina alle 10,35 sono partiti per Assisi 450 pellegrini francesi.

— Il Papa ha conferito il titolo di conte al cav. Federico Bernard di Malta, per le sue benemerenze cattoliche.

— Il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, si trattenne in Roma fino al giorno 16, poi andrà a Napoli, prenderà imbarco sul piroscafo *Indipendente* e si recherà in Palestina, donde sarà di ritorno il 20 ottobre.

— Nel corrente mese giungeranno in Roma tre pellegrinaggi.

Il 22 arriveranno 600 pellegrini dalla Liguria, il 25 700 dalla Romagna e 400 dalla Francia ed il 30 400 pellegrini spagnuoli.

Un'idea geniale ma... — La *Patria* ha invitato il Sindaco Colonna ad occuparsi della sistemazione provvisoria di quell'area in vicinanza del teatro Costanzi fra le vie Napoli, Viminale e Torino, che da circa 20 anni rimane chiusa da un intelcente steccato.

Evidentemente la sistemazione di quella località sarebbe opportuna: ma che cosa può fare il Municipio? Si tratta di un'area privata sulla quale sono stati già iniziati i lavori di fondazioni, e che quindi non può essere utilizzata, sia pure in via provvisoria, per un pubblico giardino.

D'altra parte quale azione può esercitare il Comune verso il proprietario per sollecitarne la fabbricazione?

Certamente da tutti si vedrebbe volentieri una qualunque iniziativa che valesse a rimuovere quello sconcio: ma purtroppo ogni azione è interdetta all'Amministrazione municipale.

Comunque, auguriamoci che lo svegliarino possa sciotere dall'inerzia il proprietario.

A proposito dei fratelli del tunnel. — Un *desiderio* ci indirizza la seguente che pubblichiamo integralmente, sembrandoci che meriti di esser presa in considerazione:

« Nell'chiusa il lavoro del suo accreditato giornale, annuncia che per il concorso dei fratelli del tunnel è stata prorogata al 15 novembre la consegna dei progetti e chiarisce alcuni dubbi circa certi limiti del concorso.

Mi permetta, egregio sig. direttore, che per suo mezzo siano chiariti altri dubbi.

Prima di tutto nel programma pubblicato si dice che le particolarità a cui debbono informarsi i progetti risultano dal disegno e dalla *tabella* che si richiesta saranno forniti dal Municipio mentre la *tabella* non viene data e non si sa a che si riferisca e quale influenza possa avere nella compilazione dei progetti. Ora se è stato pensato a questa tabella eppo non si è creduta necessaria sarebbe utile che la omissione venisse segnalata.

Riguardo al modo di presentare il progetto, dal momento che il Municipio fornisce le misure sarebbe pure necessario che si dicesse se è permesso di presentare ed in quale sola poichè dalle sezioni si potrebbe pure vedere qualche cosa.

In quanto alla spesa, si fissa la somma ma non si richiede un preventivo rendendo così difficile l'esame sopra disegni d'insieme in scala tanto piccola da non permettere di giudicare i particolari incerti che dipende soprattutto la spesa. L'esclusione dei particolari mi sembra un errore; nè è vero che tale decisione metta i concorrenti in eguale condizione di giudizio giacchè accordando la facoltà di presentare i particolari costruttivi e anche costruttivi determinando la scala erano liberi i concorrenti di farli o meno ed eguano nel proprio interesse se credono di farli.

In conclusione i termini del concorso non sono bene precisati e non si capisce come si giudichi un opera di cui la spesa e limitatissima solo con disegni in scala piccola senza particolari costruttivi e decorativi e senza preventivo.

Prego la sua cortesia a voler interporre i suoi buoni uffici affinchè si stia chiaro nel concorso meglio quel che si deve fare nel comune interesse. *Un concorrente.*

La posta elettrica. — Il Ministro delle poste e telegrafi on. Galimberti, insieme al Sotto Segretario di Stato on. Squitti e agli ispettori superiori comm. Gamond e Cardarelli si recò ad esaminare nel salone Margherita, in via Due Macelli, un progetto di *posta elettrica*, eseguito dall'ing. Piscitelli.

Concetto generale del sistema è di creare una minuscola ferrovia elettrica costituita di fili d'acciaio posti a tre metri dal suolo, sostenuti da pali innalzati alla distanza di cento metri l'uno dall'altro.

Per dare movimento ai veicoli destinati a trasportare su questi fili la corrispondenza, passa una costante corrente elettrica che imprime al veicolo una velocità di 400 chilometri all'ora.

Ogni filo di acciaio può portare due vagoncini, i vagoncini può sopportare un peso di duecento quintali, ma i vagoncini per lettere, in alluminio pesano non più di 35

Grande è l'importanza scientifica dell'avvenimento, grande il numero dei partecipanti, più di 600. Tutti i principali Stati inviano rappresentanze. Le Società ferroviarie nostre e straniere concedono speciali agevolazioni.

Il Sindaco darà un ricevimento in Campidoglio e vi saranno molti altri festeggiamenti.

Stagione balneare Anzio Nettuno. — Per comodità del pubblico diamo le facilitazioni di viaggio nonchè i treni festivi e periodici. I treni su detta linea vanno già carichi e tutti i giorni sono fatte delle arrivano ecli coi loro bagagli per passare la stagione estiva.

Infatti non poteva essere altrimenti poichè in questo anno si vi saranno molti altri festeggiamenti.

Ecco le partenze da Roma 5,30 - 5,50 - 6,40 — 7,40 — 8,35 — 9,25 e 12,3.

Biglietti di andata e ritorno da *Roma* per *Anzio* e *Nettuno* validi tre giorni, con diritto a tre fermate intermedie, facoltativi per via Albano e via Ciampino:

I cl. 6,80 — II cl. 4,95 — III cl. 3,10.

Biglietti a serie valevoli per via Albano e via Ciampino per 10 viaggi di andata e 10 di ritorno.

I cl. 68,20 — II cl. 49,70 - III cl. 31,20.

Biglietti speciali economici di abbonamento personale di sole III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno, facoltativi per via Albano e Ciampino, con diritto alle fermate intermedie (occorre la fotografia) — Prezzo L. 58.

Biglietti speciali econimici di abbonamento per famiglia, di sole III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno con diritto alle fermate intermedie, facoltativi per la via di Albano e di Ciampino, senza obbligo della fotografia da unirsi anche dal momento che la famiglia del titolare partirà viaggiare con lui, prezzo L. 72,00.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 8 settembre 1902.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Sani		Trasferiti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	101	37	38	5	36	3	5	1	98	38
S. Antonio	180	268	21	7	23	9	1	1	177	264
S. Gallo	8	2	1	—	1	—	—	—	8	2
S. Giovanni	174	146	33	35	10	—	1	—	195	181
S. Giacomo	140	96	20	18	21	8	4	—	134	106
Consolaz.	80	29	11	3	9	2	—	—	81	30
S. Galliano	80	187	20	11	3	6	—	—	94	192
	1324	1	146	2	103	1	11	2	1585	2
	1325		148		104		13		1587	

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano „ chiamare il numero 1237.

I preparatifi per il prossimo fausto evento. — Ad iniziativa dei signori Cav. Cesare Romolo Romoni, Comm. Romualdo Bizzi, Pietro Escalar, Luigi Goua e Casali Filippo, si è costituito un Comitato per i festeggiamenti da farsi nel Rione Esquilino, in occasione del Real Nozzo.

Tutti i cittadini che vogliono aderire al Comitato sono pregati di rivolgersi al più presto alla vede provvisoria in via Merulana 191.

Il morto bruciato fuori Porta S. Paolo — Le ulteriori indagini dell'autorità giudiziaria confermano ciò che noi narrammo ieri, che la morte del mendico di campagna Luigi Grossi si deve attribuire a disgrazia.

Il Grossi uscì di casa alle 4.30 del mattino e guidando solo il suo carrettino andò in località Mandriola per introdursi con alcuni ceclabini circa la concessione di alcuni suoi terreni a mezzadria.

Da Mandriola partì alle 7 per recarsi a Monte-Migliore, dove l'attendevano alcuni amici per far colazione, ma gli amici lo attesero invano per tutta la mattinata.

Durante il tragitto si ritiene che il Grossi, tenendo le redini del cavallo con la mano sinistra e la frusta con la destra, avesse il braccio sinistro, appoggiando la bocca della canna al costato, e che pel movimento del carretto sia partito uno dei colpi della doppietta di cui la fiammata incendiò gli abiti. Il Grossi sentendosi forte disse del carretto e del cavallo, ma per le cattive cognizioni che teneva alla custodia fatti alcuni passi cadde a terra, e dopo oltre agonia spirò.

Ieri i fratelli della benemerita Compagna della Morte trasportarono il cadavere a Roma.

Gli spiriti di carta fuori porta Pia. — Ieri alle 6 pom. Cristino Ferrario, d'anni 56 da Sezze, abitante al vicolo della Stazione 36, interno 6, con la moglie e due figli, si recò alla Delegazione di P. S. di fuori porta Pia denunciando al delegato cav. Verzani che da due giorni si verificavano dei fenomeni strani nella sua abitazione; cioè mentre si trovavano quieti, si agitavano da sè i cassetti dei mobili.

Tutto ciò veniva confermato da altre persone di quella stabile.

Il delegato cav. Verzani, recatosi subito sul posto con agenti fece una minuziosa visita dappertutto, ma non riuscì a trovare nessuno spirito, nè a vedere in movimento alcun mobile.

Il Ferrario dichiarò anche che quanti stessi fenomeni li aveva osservati sedici anni fa a Torino, quando dimorava colà.

Intanto, divulgatasi la notizia, una folla di comari si accalcò presso il portone del palazzo commentando il fatto.

Tra le tante fantasticherie si raccontava che l'altra notte il figlio del Ferrario, a nome Virgilio, di anni 16, mentre dormiva era stato scosso si piedi da una mano ignota. Alle grida del ragazzo accorsero tutti gli inquilini della stabile, e la padrona di casa, Bernardina Cecarelli, la quale, appena entrata nella casa del Ferrario ricevette, sempre da mano ignota, un forte da stiro sulla fronte diciotomente, a quanto pare, poichè non ne riportò nessun danno).

Due carabinieri recatisi anch'essi sul posto, toccando il letto di Virzino avrebbero sentito come una scossa elettrica. (Peccato che non ripetessero).

Un vaso di ceramica che si trovava nel salottino cadde rotolando in minuti pezzi; una bistecca scomparve da una credenza per andarsi a riporre in un armadio dove sono dei panni; un olfatorio della macchina da cucire andò a cofare sulla fronte della signora Enrichetta moglie del Ferrario, anche stavolta senza conseguenze; una candela scarica incominciò a bollare, e... non finire più se dovessi raccontare tutte le favole dei famosi spiriti... di carta.

Ecco il mezzo più spiccio per venire alla scoperta di quest'altra patata, quella di evocare l'organizzare quel congresso di illustri spiritisti che diverrebbero tanto nei giornali di Roma, in epoca recente, il culto pubblico, fino ad onorarlo.

La fiaba del ragazzo scomparso nella fogna in via Sicilia — Ieri mattino, alle 9, un ragazzo di 12 anni, Virgilio Ausili, abitante in via Sicilia 154, disse a una guardia municipale che un suo compagno, a nome Guglielmo, era entrato in una fogna in costruzione per lo scolo delle acque all'angolo di via Toscana e via Sicilia ed era scomparso.

Avvertiti, accorsero sul luogo i vigili di via Genova col capitano De Magistris, i quali entrarono nel sotterraneo, ma tutte le loro ricerche riuscirono vane.

Si rendeva necessario un'interrista col ragazzo che aveva dato notizia a tutto questo scompiglio, e non mancai al suo dovere.

In fondo a via Sicilia, nel palazzo segnato col n. 154 (presso via Lucani) al 1° piano, interno 2, mezzanino inferna 5, abita il fachino ferroviario Domenico Ausili, d'anni 50, da Genazzano, con la moglie Brigida e sette figli, quattro maschi e tre femmine.

Tra i maschi c'è il nostro Virgilio, che ha 14 anni, ed è un ragazzo tanto robusto e bene in carne quanto intelligente.

Vedendosi arrivare con l'aria di un amico, che non sera certo quella di un giudice inquirente, mi raccontò schietto e franco quanto segue:

Stamattina, alle 8, mi trovavo fermo in via Sicilia, all'angolo di via Toscana, allorquando cinque ragazzi che uscivano dalla buca della chiavica vicino alla chiesa di San Giuseppe Calasanzio, dove si erano introdotti alzando la pietra che la ricopre. Si misero a chiamare • Tuglioni! Tuglioni! •.

• Tuglioni è un ragazzino di 9 anni che frequenta l'educatorio di via Toscana; la mia impressione fu, che fosse rimasto dentro alla chiavica, e non potesse scriverse.

• Questa mia impressione fu avvalorata dal fatto, che uno dei cinque ragazzi andò a comprare una candela, e poi che l'ebbero accesa ricominciarono tutti nella chiavica per cercarlo, e non lo trovarono.

Intanto s'era radunata gente sulla strada, e un giovinotto avvertì una guardia di pubblica sicurezza; io me ne andai, e non so altro.

Continuando nella mia inchiesta he potuto sapere dalla custode dell'Educatorio di via Toscana, che il ragazzino Tuglioni, abitante in via della Pomficiarione, era stato trovato in capo dove dormive tranquillamente, essendo andato a letto un po' tardi.

Di modo che il famoso mistero si risolve in una seiocca burletta estiva.

La disgrazia a Tor di Quinto — Il carrettiere Santo Mancini di 44 anni, da Serravalle di Chienti (Marche) e la contadina Adelaide Cucchetti, di 44 anni, da Adriano Romano ed un domestico, ieri mattina alle 8 e mezzo, al di là dei due monti di Tor di Quinto, stavano fermi sopra un carrozzino ad aspettare un loro conoscente.

In quel mentre passò un carro carico di paglia che investì il carrozzino mandandolo a rasoiare in terra.

Il Mancini e la Cucchetti nella caduta riportarono contusioni multiple, che i medici dell'ospedale di San Giacomo giudicarono guaribili in dieci giorni con riserva.

L'annegato nella marrana alla Magliana. — Ieri mattina alle 3 e mezzo i vigili Umberto Rizada, vice brigadiere, Giuseppe Angelini, Raffaello Tenrchini, e Tullio Grassetti, con il tenente Giuliani, partirono con un carro attrezzi dalla Caserma centrale di via Genova, per recarsi nella tenuta della Magliana, situata nove chilometri fuori porta Cavalleggieri per estrarre dalla marrana il cadavere del sarto Giuseppe Bono, d'anni 25, da Ancona, annegatosi domenica scorsa, come narrai, in quella marrana.

Quando alle 5 giunsero sul posto non trovarono più i fratelli Mario Morte, i quali erano ritornati alle 2 nat. in Roma essendo stato loro impossibile, per il troppo lavoro fatto di notte e durato circa sei ore, trovare il cadavere del Bono, e così compiere il pietoso ufficio di trasportarlo al Campo Verano.

Sul posto, dove da tre giorni si trovava di piantone il carabiniere Pietro Giusti, si recò anche il brigadiere Vincenzo Sermasi, comandante la stazione di fuori porta Cavalleggieri.

Il vigile Taurchini, spogliatosi, assicurato alla cintola con una fune, scese nella marrana che misura 12 metri di diametro ed è profonda tre metri, e con un lungo ramone si mise alla ricerca del cadavere.

Dopo due ore di lavoro, alle 7, il cadavere del Bono fu trovato in un angolo della marrana tra i cespugli. I vigili lo estrassero, deponendolo sul terreno in attesa che sul posto tornassero i fratelli della Morte per trasportarlo al Campo Verano.

E quei pietosi fratelli si recarono all'una di ieri nuovamente sul posto per eseguire l'incarico loro dato dall'ufficio municipale di polizia mortuaria.

Un rissa in famiglia in via dello Statuto — Ieri, alle 4 pom., in via dello Statuto, int. 22, lo stagnaro Emilio Marchetti, di anni 17, venne a questione, per interesse, con la matrigna Teresa Isacchi.

S'intromise il padre, Luigi, il quale colpì con un bastone sulla testa Emilio, quindi fuggì.

Il giovinotto fu accompagnato a Sant'Antonio, dove venne giudicato guaribile in dodici giorni con riserva.

L'audacia di un ladro in via Goito. — L'altro ieri la signora Ernelinda Gattani, abitante in via Goito 30, int. 2, uscendo da casa vi lasciò dentro il figlio Raul di anni 3.

Quando Ernelinda tornò il piccolo Raul le raccontò che si era introdotto in casa uno sconosciuto, il quale aveva frugato nei cassetti del comò portando via degli oggetti.

Fatte subito le relative verifiche, la signora Ernelinda constatò che il ladro aveva rubato un biglietto da 10 lire e due spilli d'oro del valore di lire 30.

L'accoltellato di iersera in via Ottaviano. — Iersera, alle 7, in quanto di cibo Tolete Vannucci e Luigi Narra, e la guardia municipale Romolo Buraglia, accompagnarono all'ospedale di Santo Spirito il giovanotto avventino alla Garbatella d'artigiano Cesare Parbotti, di 38 anni, da Urbetino (Pesaro) abitante in una locanda in via Ottaviano n. 121.

Aveva una ferita di coltello al fianco sinistro penetrante le cavità: sottoposto dai medici alla laparatomia, si riservarono il giudizio.

Il Parbotti in via Ottaviano era venuto a questione per motivi d'interesse col sarto Giovanni Taglioni, di 36 anni, abitante fuori porta Trionfale, in via Candia n. 16, int. 8.

Il Parbotti dette un pugno sul naso al Taglioni, che cavato il coltello lo ferì.

Il ferito fu arrestato dai carabinieri Giuseppe Guidarelli e Giuseppe Vaccaro.

Il furto alla Lungaretta — Ieri mattina, nell'osteria di Saverio Antilici alla Lungaretta 18, si presentò una persona ordinando mezzo litro di vino. Saverio si recò in cantina a prenderlo, e quando tornò su non trovò più la donna; osservò in pari tempo che era stata rimossa la tavola di marmo del bancone.

Aperto il cassetto, constatò che gli avevano rubato una scatola contenente quasi pel valore di circa sessanta lire e cinque lire in argento.

Il fatto alla Cancelleria — In piazza della Cancelleria ieri alle 4 1/2 pom. una signora mentre faceva delle spese ai banchi del mercato, s'accorse che tre giovinastri l'avevano attorniata per rubarle il portamonete.

Ne avvertì la guardia municipale Diomede Fioni di 41 anni da Assisi, la quale afferrò uno di quei giovinastri, ma questi si ribellò e prese a pugni la guardia cagionandole contusione all'occhio destro guaribile in una settimana.

Caduto dal letto nell'Ospizio dei Tessitori — Stamane, alle 10, nell'Ospizio di Santa Margherita al Testaccio, il tessitore Luigi Negozi, di 78 anni, romano, mentre dormiva, cadde dal letto rompendosi una spalla.

Il medici della Consolazione, dove l'accompagnò l'inserviente dell'ospizio Salvatore Consales, lo giudicarono guaribile in quaranta giorni.

Il marito brutale di via Monte Caprino — La fanciullina Gilda Fiumelli, di 15 anni, romana, tornerà nella sua abitazione in via Monte Caprino n. 75, piano 2°, per motivi di interessi questionò col marito Enrico Ferri, di anni 45, romano, pure pervicacissimo, che brutalmente la percosse, cagionandole contusioni alla testa guaribili in due settimane.

Il Ferri venne arrestato.

La rissa al vicolo dei Modelli. — Iersera alle 8,30 al vicolo dei Modelli il metallaio Ornes Sperandoni di 16 anni romano, abitante al vicolo Sandeberbag n. 106, per motivi d'interessi questionò con Ettore Pinagorelli di 18 anni romano che gli vibrò una coltellata alla regione sinistra.

La guardia di p. s. Romolo Moretti l'accompagnò alla Consolazione dove venne giudicato guaribile in dodici giorni con riserva.

Il fatto al vicolo della Cinque. — La quarantenne Stefania Recchia di Castiglione (Roma), abitante al vicolo del Cinque 38, stamane alle 11,15 nel • Circolo Trastevertino • al vicolo del Cipresso, mentre stava seduta, colta da improvviso malore, cadde riportando grave emorragia all'occhio destro.

Dal mario Carlo Mattio, mosaicista, venne accompagnato alla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Di fatto un po'. — In via delle Tre Madonne, fuori porta Pinciana, il pellaio Antonio Bonanni, di 77 anni, da Amatrice, conduceva il carretto, allorchè il cavallo caddo, ed egli balzato a terra si ruppe la spalla destra. I medici della Consolazione lo giudicarono guaribile in venti giorni con riserva.

— Alle 9 di ieri mattina, nella cappelleria Paoletti, in via Nazionale 214, il commesso Paolo Cacciamani, d'anni 23, da Gubbio, abitante in via Principe Umberto 205, int. 5, nel pulire la bicicletta del suo padrone accadde con la mano sinistra tra gli ingranaggi della ruota posteriore, riportando ferite guaribili in ventiquattro giorni, con riserva.

— Iersera verso le 9, in via dei Servili, il carrettiere Silvio Cecchini, di 35 anni, da Calle Maresco (Ancona) abitante in via Aurora n. 39, mentre stava sul suo carretto, urtò col piede le ginghie del cavallo che imbizzarritosi si dette alla fuga.

Il Cecchini perduto l'equilibrio cadde riportando delle contusioni alla gamba e alla spalla sinistra.

La guardia municipale Palmi Mazzetti e lo studente Noè Riccardi con la vettura n. 483, condotta da Umberto Marchini, lo portarono all'ospedale di San Giacomo dove il dottore Cecchini lo dichiarò guaribile in dodici giorni.

L'appaltatore Attilio Crudelini, di anni 32, romano, abitante in via Ostilia 1, p. 2, si recò ieri mattina alle 9 a Sant'Antonio col polso destro slogato, contusione alla spalla sinistra ed escoriazioni alla faccia; fu giudicato guaribile in venti con riserva.

Attilio dichiarò che domenica scorsa era caduto dalla bicicletta percorrendo lo stradale Albano-Marino.

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Giovedì, 11 sett. 1902 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 4 febbraio 1902 fino alla polizza n. **28900.**

Nella Sala situata in piazza di Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 febbraio 1902 fino alla polizza n. **39700.**

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 19 febbraio 1902 fino alla polizza n. **41850.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nello altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli senza sì e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su polizze.

Teatri di Roma

Costanzi. — Con la compagnia Leigheb-Tovagliari, diretta dal comm. Claudio Leigheb, si rappresenta stasera *Il Guarany*.

Sono troppo vivi i ricordi delle dellizioso serate passate nello scorso anno dal complesso artistico e scenismo e dalla felice scelta delle produzioni di questa compagnia drammatica perchè possano essere passati in dimenticanza.

E questi anno maggiormente gaie ed attraenti ce le promette fin da ora il variato programma in cui figurano delle novità gustosissime che richiameranno nell'artistocratico sala un concorso straordinario di pubblico, quale ripromette anche il valore degli artisti, capitanati dal comm. Claudio Leigheb.

Come spettacolo di apertura per martedì è stata scelta *La Favorita*, in cui Claudio Leigheb è da una comicità irresistibile.

Nel corso della stagione poi avremo *Nelly Rozier*, nuovissima commedia di Hennequin e Bilhaud, *Fra due guanciali* di Testoni, *L'incognita* di Cavanna, *Un viaggio a Parigi*, *Il supernumero* e tanti altri gustosi lavori destinati a successi sicuri e strepitosi.

Per comodo del pubblico, avvisiamo che la vendita dei biglietti per la prima recita è aperta al botteghino da lunedì 15.

Adriano — Applausi vivissimi anche iersera ad Andrea Maggi per l'ultima replica del *Cyrano di Bergerac*.

Stasera *Il Conte Rosso*, e domani beneficiata dell'attore Borti con l'ultima replica dell'*Artecchino* ex.

La prima rappresentazione di *Romanticismo* è rimandata a sabato.

Nazionale — Molto festeggiato iersera il tenore Ivo Rubini per la sua beneficiata *Vendetta di uccelli* che stanera si replica a richiesta generale.

Quanto prima ripresa della *febrie Saturnino Farandola*.

Quirino — Si replica lo spettacolo di iersera con nuovi esercizi da parte degli artisti della *troupe* Fornirot.

Sferisterio — Oggi tre consuete partite al giuoco del pallone, e per lunedì è annunciata una straordinaria sfida fra giuocatori a beneficio del Comitato per le feste del XX Settembre a Porta Pia.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Il Conte Rosso*, ore 21.
Nazionale — *Il rovellatore di uccelli*, ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE
Volete la Salute?!
Il Ch.mo dott. D. COLMAYER dell'Ospedale Clinico, e Ord. nel Neurosanatorio di Monaco
Il FERRO-CHINA BISLERI rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguinificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.
L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloroanemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione delle cellule e quindi miglioranda la rangufficazione ricostituisce l'organismo. 5
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

Istituto Convitto ARIMONDI - Napoli
Corsi Liceali, Ginnasiali, d' Istituto e Scuola Tecnica, Militari ed Elementari.
L' Ateneo Arimondi occupa il primo posto tra gl'Istituti privati di Napoli. Sono ammessi anche i giovani che frequentano istituti governativi, sotto la vigilanza dei superiori del Convitto. I giovani che frequentano le scuole interne dell'Istituto sono mandati ogni anno a dare esami negli Istituti governativi, riportando sempre lusinghieri risultati. Retta annua Lire 400, pagabile a bimestre.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma*, (V. quarta pagina).

FERNET-BRANCA
è dei primissimi giovamenti ai periodici
ANNIBALE CROCE, CONSIGLIERE DELEGATO

Ultime Notizie

Il Duca degli Abruzzi a Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 10 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi, a bordo dell'incrociatore *Liguria*, è partito stasera alle ore 6 per Barcellona, tra le acclamazioni della folla, radunata sul quai.

Prima di partire, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ha ricevuto la visita di molte notabilità della colonia italiana e del sindaco.

Nel pomeriggio il Duca, accompagnato dal contrammiraglio Rouvier, si era recato a visitare le costruzioni navali della difesa mobile giunte da Tolone.

L'on. Morin a Spezia

(S) **Spezia**, 10 — L'on. ministro Morin, dopo aver visitato i lavori delle regie navi *Trinacria*, *Regina Margherita* e *Regina Elena* sotto la direzione dell'artiglieria, è ripartito, alle ore 16,45, sulla barca *White*, pel Forte dei Marmi.

Per la provincia di Lecce

Ieri i deputati della provincia di Lecce: on. De Cesare, Chimienti, Lo Re, Codacci-Pisanelli, Persano, Vallone, Marescca, Damasco; assenti giustificati gli on. Pugliese e De Viti-De Marco, conferirono prima con l'on. Zanardelli e dopo con l'on. Carcano intorno ai bisogni della loro provincia.

Raccomandarono principalmente il ritorno di un reggimento di fanteria nella provincia, un incremento nella coltivazione del tabacchi, le bonifiche e le agevolazioni per il Credito fondiario.

L'incrociatore "Carlo Alberto „, a Spezia.

(S) **Spezia**, 10. — Alle ore 13 è giunta la r. nave *Carlo Alberto*, con a bordo Marconi. Vera pure a bordo il Ministro della Marina, on. Morin, che si era imbarcato al Forte dei Marmi.

L'on. Ministro Morin complimentò Marconi per le modificazioni apportate all'asta dell'apparato radio-telegrafico.

La *Carlo Alberto* scambiò le salve d'uso con i forti.

L'on. Morin è sceso all'Arsenale, osseguiato dagli ammiragli del Dipartimento.

Marconi è sceso all'*Hotel d'Italie*, ove si fermerà tre giorni; partirà quindi per Bologna.

Cambio dazio doganale 11 settembre L. 100.32

Dall'8 al 14 — fissato L. 100 — L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 10 settembre 1902.
N. B. I prezzi sono fino sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 60	103 20	103 32	103 42 1/2
Id. fine	—	—	—	—
Id. 4 1/2 0/0	113 40	113 40	113 40	113 50
Az. B. d'Italia	894 —	—	894 —	894 —
» B. Generale	—	36 —	—	—
» ferr. Medit.	445 50	445 —	446 —	445 50
» » Merid.	658 —	658 25	658 —	659 50
di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	151 —	—
» Nav. Gen.	409 —	—	—	—
» Raff. Zucc.	275 —	275 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	340 75	—	—
Id. Meridionali	—	339 25	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	521 —	—	—
» 4 0/0	—	508 —	—	—
Fo. R. d'Italia 4 0/0	—	507 50	—	—
» » 4 1/2	—	521 —	—	—
San Paolo	—	—	523 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 30	100 32	100 32	100 30
Berlino Id.	123 50	123 50	123 45	123 45
Londra Id.	25 28	25 29 1/2	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 29	25 28

Consolidati	Media uff. del Regno, 9 settembre con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,20	101,29
4 1/2 netto	113,56 3/4	112,24 1/4
4 0/0 netto	102,92 7/8	100,92 7/8
3 0/0 lordo	69,80	68,30

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 10, ore 15,50 — (Fonte italiana). Realizzi chiusura sempre fondo fermo — Spagnuolo 85,27 — 5% — 90,50 — 90/4 — 145,50 — Rio 1147 — 20/20 — 34 1/2 — Brasile 77,50 — Ottomane 527 — *Andaluse* 212 — Saragozza 323 — Nord Spagna 212 — *Credit Lyonnais* 1092 — Sonnovice 1833 — *Metropolitain* 581 — Thomson 770 — *Panama* 29 — De Beers 558 — Rastrand 230 — Randmines 303 — Transvaal 158 — *Goldfields* 220 — Geona 57 — Huanchaca 99 — Chartered 87 — Goldfield 208 — Mountain 147.

Vienna, 10 calma

	9	10
C. austr.	692 —	692 75
R. anst. or	121 45	121 45
Id. arg.	101 80	101 80
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	94 70	94 80
G. Londra	25 98	25 97 1/2

Londra, 10 chiusura

	9	10
N.i Cons.	97 3/4	95 3/4
Italiani	102 1/4	102 1/4
Turca	28 —	28 —
Egiziano	109 —	109 —
Argento	24 —	24 —

Vers, alla B. d'Ingh. at. 68,000 — **Rit. at.** 200,000

Berlino, 10 ferma

	9	10
Ital. cont.	—	103 60
f. mese	—	103 60
Az. Merid.	—	130 20
» Medit.	—	—
0/0 lor. 3/0	68 30	—
» Merid.	67 20	67 40
» Roma.	102 80	102 80
» Medit.	—	—
B. Comm.	—	—
Rubli	216 85	216 50
C. Italia	80 99	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 10 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 7000, TENDENZA calma

Havre, 10 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 1600 Prezzo fine settembre TENDENZA calma

Cotoni Sconto good average Vendite mensili N. 78200 TENDENZA calma Prezzo f. 38 10

Parigi, 10 settembre ore 16,10

GENERI	FINE DI SETTEMBRE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	27	26	75
Avena	16	16	50
Olio di colza	58	58	50
Spiriti	36	36	75
Zuccheri	28	28	—

PLATTI LUIGI, gerente.

Borse e Mercati

Roma, 10 settembre.

Mercato fermissimo su tutti i valori. Gli affari però non risposero per attività alla fermezza. La Rendita per contanti si trattò da 103,32 1/2 a 103,35 restando domandata a questi ultimo prezzo. Per fine corrente da 103,50 a 103,57 1/2.

Rendita 4 1/2 interna 103,50.

Obbligazioni ferroviarie 341,75 — Obbligazioni Municipio Roma 518 — Obbligazioni Fondiario Sanità Spirito 540.

Banco d'Italia 894 - Commerciale 692,50 e 694 - Credito italiano 529,50 a 530 — Banco di Roma 115 a 114,50 — Banco Sconto 104 — Le azioni fisse di Roma esordite deboli a 1016 circa progredirono gradatamente fino 1025 domandate, dopo aver toccato i prezzi intermedi — Cabina d'acqua Marcia 1310 — Condotte 278 — Molini 69 — Omnibus in favore scorsi 307 chiusero 309,50 domandati — Risanamento 22 — Metallurgica 123 — Immobiliari 237 — Credito fondiario italiano 532 — Ferriere 87 circa — Velodr. più Terme 83 — Carburo incerto 719 a 717 — Zuccheri 70 — Condotte 96 — Forni 76 — Montecatini in numero. 116 a 116,50 — Zuccheri Valsacco 122 circa.

Cambi sostenuti:

Parigi 100.32 1/2 — Londra 25.29.

Ultime novità in Cravatte, Colletti, Polsini, Camicie, Maglierie, Guanti, Ombrelli, Cappelli, Berretti, Calzature, Valigie, Borse da viaggio, Articoli da viaggio, Articoli da Bagno, Articoli da Spiaggia, Articoli da Sport, Articoli da Ginnastica, Articoli da Scherma, Articoli da Caccia, Articoli da Pesca, Articoli da Tennis, Articoli da Foot-ball, Articoli da Cricket, Articoli da Golf, Articoli da Polo, Articoli da Lawn-Tennis, Articoli da Ciclismo, Articoli da Canottaggio, Articoli da Nuoto, Articoli da Alpinismo, Articoli da Equitazione, Articoli da Automobilismo, Articoli da Aeronautica, Articoli da Tiro a Segno, Articoli da Pugilato, Articoli da Lotta, Articoli da Atletica, Articoli da Esercizi Fisici, Articoli da Giuochi, Articoli da Regalo, Articoli da Fumatori, Articoli da Toilette, Articoli da Barba, Articoli da Profumeria, Articoli da Viaggio, Articoli da Bambini, Articoli da Signora, Articoli da Uomo, Articoli da Ragazzi, Articoli da Fanciulli, Articoli da Fanciulle, Articoli da Neonati, Articoli da Neonate, Articoli da Neonati e Neonate, Articoli da Neonati e Neonate, Articoli da Neonati e

IL SOGNO DI SIMONETTA

Romanzo di
RUGGERO BONERE

(Traduzione di A. Del Valle de Paz).

CAPITOLO V.

Quali melodie cantarono così in quel cervello di artista? non si sa, ma, come colto da una ispirazione istantanea, il giovane premette un bottone elettrico e la stanza si illuminò del tutto dinanzi alla teira apertura per dove entrava la notte; Micaelo tirò a sè della carta ed una penna, e subito le note e le pause si allungarono sotto le sue dita.

Di tanto in tanto, canterellava il suo motivo, cancellava, correggeva scriveva di nuovo, cambiava una battuta.

Sua madre aveva schiuso l'uscio della stanza e sorridente gli aveva inviato un addio ed una benedizione.

Distrattamente, egli le aveva risposto.

Adesso, egli dimenticava interamente il suo matrimonio, e dimenticava che la dolce sposa docile ed innamorata, aspettava nel gran letto nuziale; non ricordava più nulla; il demone della musica che lo possedeva, aveva gettato un velo sul suo spirito; rientrato nell'arte sua cara, non si accorgeva che il tempo passava e che la notte giungeva al suo termine; non vedeva che l'alba imbiancava il cielo stellato al disopra del giardinetto.... e la terra per lui non esisteva.

Eppure il corpo di Micaelo Dorrèze era terreastre; poichè verso le tre e mezzo del mattino, si sentì invaso da una rilassatezza che appesantiva le sue membra e le sue palpebre, che si chiusero.

Il suo spirito errò nel vago, le sue idee si confusero, e l'anima sua ristrettasi si abbandonò al sonno allucinato da sogni, che non gli mostrarono la sposa che piangeva laggiù sola nella oscura camera.

Un'ora dopo, una fresca brezza che entrava dalla finestra svegliò l'artista.

Trasalendo, egli si ricordò di tutto, premette la sua mano sulla fronte respinse penna e carta e si alanciò verso le stanze di sua moglie.

Sicuro sua moglie, perchè ne possedeva una! Possibile mai che fosse pazzo o imbevuto di punto della musica, da trascurarla durante quella prima notte d'unione?

Confuso, tormentato in fondo perchè non ora crudele, picchiò adagio adagio all'uscio, per farsi perdonare il suo fallo, spiacente di aver fatto soffrire una creatura che l'amava.

Una lampada d'argento sospesa al soffitto, mediante una catenella dello stesso metallo spandeva una bianda luce nello ambiente impregnato di un dolce profumo, che forse veniva dalla notte imbalsamata forse dai vestiti di donna sparsi più qua più là.

Non udendo risposta Micaelo si avvicinò in punta di piedi, certo che dormisse la povera derelitta che l'ingrato meritava si poco diritto e che si poco diritto aveva adesso di prendere; lui, che tanto l'aveva dimenticata.

Ad un tratto, vide due piedini bianchi emergere dalla pelle gettata dinanzi al letto, poi un corpo disteso, inerte sul pavimento, avviluppato appena in una sottile vestaglia di trina.

Era Simonetta addormentata fra le sue lacrime, chi sa, forse svenuta, e che stanca di aspettare colui che non l'amava aveva voluto sfuggire il letto nuziale quella notte deserta.

Era coricata come una morta e quasi; che aveva dunque mai, Signore Iddio?

Turbatissimo, pentito, furioso contro sè stesso l'artista prese fra le braccia quel bel corpo che il freddo della notte aveva ghiacciato, e lo depose sul letto come avrebbe fatto con un bimbo:

» Perdonami! perdonami! » mormorava, cercando le sue labbra, non per amore, ma per un senso di infinita pietà verso quella creatura che inconsapevolmente egli faceva soffrire.

Lei socchiuse gli occhi, balbettò qualche parola con voce lenta e volse altrove la faccia.

Eppure era così felice di saperlo ritornato a lei, dopo aver versato le sue prime lacrime per lui in quelle ore trascorse; lei, tanto amata da tutti e che fino allora non aveva conosciuto che sorrisi e carezze!

Gli fece un po' il broncio a quello strano sposo, e siccome egli non osò insistere per timore di spaurirla e di riuscire spiacevole, le loro labbra non si toccarono, e il primo bacio di sposi rimase ancora nelle nebbie dell'avvenire.

Con precauzioni disadatte, avviluppò Simonetta nelle coperte, poi tremante anche lui di freddo, raggiunse la sua camera, si gettò sul letto e si addormentò di un sonno profondo.

CAPITOLO VI.

Per due settimane Simonetta si sentì poco bene; causa un po' di fresco preso la notte del matrimonio, secondo il parere di suo marito; in sostanza la ragione del suo malessere stava nell'aver troppo sofferto della negligenza di lui.

La solitudine e l'oscurità generano delle chimere, esaltano la fantasia, cosicchè Simonetta trovandosi sola nell'ampio letto da aspettativa di Micaelo che veniva almeno a darle la « buona-notte » se non la prima manifestazione della sua tenerezza, si era immaginata di esser diventata ad un tratto oggetto di ripulsione per lui un peso che gia rimpiangeva di aver attaccato alla sua vita.

E tanto potente era il suo affetto che non l'accusava, non gli serbava rancore per martoriarle in tal guisa il cuore.

Mio Dio! Quali ore disperate aveva trascorso dopo la partenza dalla casa paterna!...

Come! così presto cominciava la sua vita di

torture! Come già l'anima sua doveva essere amareggiata!

E così era venuta la malattia breve, forse benefattrice.

Simonetta fu curata da Micaelo pentito e caritativo, maternamente dalla signora Dorrèze, teneramente dal marchese, accorso dopo il primo allarme.

Non si lamentò, non pronunziò neanche una parola, non un rimprovero all'indirizzo dei colpevole; la signora Dorrèze che qualcosa dubitativo, e il suo che la prudenza di non interrogarla, e il suo che l'Arresmonti non suppose neppure che quella subitanea indisposizione avesse una causa tutta morale.

Simonetta guarì, e con la salute ritornò la speranza, l'eterna speranza di aver un giorno l'amore che fuggiva dinanzi al suo, di conquistare quel cuore d'uomo che si chiudeva a lei.

Il ritardato viaggio di nozze ebbe luogo nel mezzogiorno della Francia, in Italia, in Grecia, in Egitto con una stagione di primavera deliziosa.

Gli sposi godettero di quelle notti scintillanti, di quelle serate tiepide e profumate; entrambi meditarono di fronte ai lontani golfi; ma senza comunicarsi le loro meditazioni; un muro esisteva fra loro.

Dacchè Simonetta aveva ricuperato le sue forze, certo Micaelo aveva adempiuto ai suoi doveri di marito, ma senza entusiasmo, senza passione; vicino alla donna che tutti gli invidiavano, il suo cuore non si risvegliava, ed i suoi sensi tacavano sempre, sempre.

Egli l'amava sinceramente e in modo gentile da parer piuttosto dell'amicizia, e quanto era in potere di quell'uomo strano, di attaccarsi a qualche altra cosa che non fosse la sua cara musica.

E chi non l'avrebbe amata quella squisita creatura dal cuor d'oro, dal tatto perfetto, che dava tutta se stessa senza reclamar nulla in cambio?

Troppo curante della sua dignità per stancare il marito con delle cure eccessive, aspettava che fosse andato a lei, ricevendolo sempre coi sorrisi sulle labbra e circondandolo di attenzioni senza che ei se ne accorgesse.

Ma lui apparteneva ancora alla sua arte ed essa lo sentiva, e le accadeva di esclamare nei giorni di maggior sofferenza:

« Dio mio! toglietegli la vista, l'udito, riducetelo infermo per tutta la vita se è necessario; forse allora m'amerà non potendo far a meno di me per guidarlo, e per farmi sua ausiliaria! »

E quando in certi giorni tutti e due rasentavano l'acqua nelle gondole dell'Adriatico, o nelle barche del Nilo e Micaelo di tanto in tanto strappava un accordo al suo violino che lo seguiva ovunque Simonetta mormorava, guardandolo teneramente:

« Caro, se tu potessi riprodurre in musica lo amore che ho nel cuore, faresti un'opera ancora più meravigliosa di quante finora n'hai create ».

Una sera li incolse un uragano così terribile nelle montagne del Tirolo, che credettero proprio esser giunta l'ultima ora; raffiche lugubri urlavano nelle gole; il tuono si ripercuoteva in modo spaventoso, senza interruzione; l'acqua delle cascatelle diventava torrenziale, trasportando con violenza la terra e i ciottoli del sentiero.

I cavalli della carrozza che trasportava i Dorèze s'impaurirono ed impennandosi, minacciavano di rovesciare i viaggiatori in qualche precipizio.

Sempre presente a sè stesso Micaelo se ne stava calmo aspettando l'uscita di quel pericoloso evento, cercando di proteggere la sua giovane sposa.

Non meno calma, questa pensava con una specie di gioia tetra, violenta:

« Stiamo per morire, e non rimpiango la vita che non mi ha offerto che disinganni e dolori. Oh! morire al suo fianco, con lui! e... se potessi con la traccia dei suoi baci sulle mie labbra!... Ma ahimè! son già parecchi giorni che non mi ha abbracciata. »

Ma l'uragano ad un tratto diminuì d'intensità ed il cocchiere riuscì a frenare i cavalli; i viaggiatori ritornarono in albergo bagnati dall'acqua.

— Sei coraggiosa, non hai avuto paura — disse Micaelo a Simonetta, passando la sua mano sottile, sui capelli di lei, inzuppati.

Lei arrossì dietro quel complimento e sotto quella carezza, rispondendo con un po' d'irritazione:

— Non ho alcun merito di esser coraggiosa, perchè non pavento la morte!

L'estate cominciava a farsi sentire, e gli sposi abbandonarono quei paesi per ritornare in Francia dove i genitori li aspettavano.

Fu una gran gioia per loro quella di rivedersi e per tutti del resto, ma specialmente per i cuori che battevano per l'artista, l'annunzio del suo ritorno li fece trasalire.

Tutti giovani innamorati di Simonetta si preparavano all'assalto di quella donna che secondo essi aveva bisogno di consolazione.

Ma quando la videro serena e sorridente, poichè tutte le sue pene essa le rinchiudeva in sè, indietreggiarono sconfitti, dicendo con un po' di dispetto:

« Non lo avremmo mai creduto, lei ama suo marito, e lui la corrisponde a suo modo; son contenti così; lasciamoli in pace. »

Eppure come s'ingannavano!

Per vivere in società senza suscitare la pietà altrui, bisogna saper lottare.

Simonetta poteva esser sempre come una schiava perseverante dinanzi al suo padrone che non la vede; poteva sentirsi infinitamente sola e scoraggiata in fondo al cuore, ma nessuno doveva dubitare che soffriva.

Adesso che gli sposi erano ritornati, Simonetta presiedeva alle feste con la squisita sua grazia, che mai le faceva difetto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando le quote stabilite. All'*Amministrazione del Popolo Romano* Via Due Macelli, 6-3 — Roma

(- Datano sempre dal 1. o dal 16 di ogni mese -)

Prezzo dell'Associazione

(- Sono pagate anticipate -) (- Con l'Unico della Moda -)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 100 L. 10 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 1 per linea. (Oltre 150 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - Fine Corso, cent. 50 - Conto Corrente (conto 3, pagg.) cent. 70. 6.a Pagina. Cent. 30 la linea - Economiste (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come gli appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, sconto da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero - moro, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma. Via Umiltà. n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2967

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il seguale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *28 Giugno 1898, Reg. Att. Vol. 98, N. 245.*

per: " Perfezionamenti nel regolaggio della forza elettromotrice a corrente diretta mediante trasformatori rotatori „ del Sig. Benjamin Garver LAMME, a Pittsburg, Pa., (S. U. America)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a conditioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,40 - 8,35 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 6,52 - 8,47 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 7,59 - 9,44 - 14,39 - 20,0 - 22,25 - *23,10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. 5,30 - 6,40 - 7,40 - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. 7,24 - 8,20 - 9,19 - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. 7,39 - 8,36 - 9,35 - 11,10 - 14,33 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p. 6,14 - 7,8 - 11,20 - 17,35 - 21,20 - *22,8*
Anzio a. 6,25 - 7,19 - 11,31 - 17,46 - *19,55* - 21,30 - *22,22*
Roma arr. 8,2 - 9,25 - 13,3 - 20,0 - 21,25 - 23,0 - *23,52*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

PARAFULMINI

per case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Fienili, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dallo Molin*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Veterie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dallo Molin*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New - York** partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel ***Brasile*** e l' ***America Centrale*** *(quest'ultimo servizio esercito dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova, Napoli** e **Messina** per ***Aden*** e **Mauritius** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell' ***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il **Levante, Odessa** l' ***Egitto*** la **Tunisia** e **Tripolitania, Malta, Circassia, ecc. ecc.**

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**
Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lire 500 mila da darsi a mutuo al 4 1/2 0/0 anno su fondi in Roma, posizione centrale, da dividersi anche in più mutui. Dirigersi Notaro Barzini, Gesù 91. Esclusi mediatori. 384

Albano vendesi villa tenutadio vani, terrazza, giardino, acqua, situazione eccezionale di salute. Rivolgersi piazza S. Silvestro 76 terreno. 391

Cerco subito cuoca pranzo mite d, affittare ammobigliati, mezzogiorno 1-2 piano centrali. Scrivere Gusman Palestro 36 B. 396

Cavallo morello, metrza altezza, bellissimo, di anni tre, vendesi subito. Può vedersi scuderia via Sardegna 14. Dirigere offerte casella postale 140 Roma.

Cerco 8 camere bagno, cucina accessorie terrazzo, loggia interna, due ingressi principali, stufe, preferibilmente proprietà grande giardino rilevo affitto, primo, secondo piano. Gusman Palestro 36 B. 386

A Monte Celio (Roma) chilometri 28 comodo ferrovia, 400 mq. scuderie, vendo, affitto, cambio piano Roma alta, casa stile 500, posizione splendida, 25 ambienti grandissimi, cortili, accesso interno, ottima pasta. Adatta comunità, occupata temporaneamente da corporazione religiosa (L. 30,000). Trattative riv. Tuzi Domenico proprietario. Oppure studio Moretti, Emanuele Filiberto 161. Telefono 34-59 394

Villino da vendersi quartiere Ludovisi con cancellino. Per trattative 32 piazza Margana avv. Giovanni Bencini. 399

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 59 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Vitto anche pensione. 315

Via Ripetta 80 P. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 185

Piazza Cappuccini N. 6 piano nobile composto di sei camere, cucina, soffitte abitabili cantina, gas per le scale acqua marcia in cucina. Rivolgersi al portiere. 398

Piazza Indipendenza 15 affittasi primo piano nuovo, vani 12 con ammessaio. Grande terrazza coperta vetri. Adatto piccola famiglia signorile. Prezzo lire 2000. 392

Corso 219 - Palazzo Buonaccorsi Quartiere al mezzanino sopra il 1. p., ingresso dalla scala grande, otto ambienti e un ampio sottoscala. Piano nobile disponibile col 1. gennaio 1898, o per intero o ripartito. Per trattative dirigersi all'avv. Saragoni, via del Seminario 91 395

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Demolizione via Pedacchia causa ognombro imposto vendesi buon prezzo infissi porte e finestre travi travicelli tavole ferrate ringhiere ecc. 396

Copertoni tendoni tela impermeabile preparata provenienti demolizione Tiro a Segno alla Farnesina adatta anche coperture cavallo ed altro vendesi prezzo eccezionale Serafini Appia Nuova 19. 393

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina notizie e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 383

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco, il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fornirebbe in una famiglia o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 15. 344

Maestra di piano madre di famiglia vedova con lo stipendio di 50 lire mensili, desidera trovare allieve a domicilio, casa o famiglia signorile. Per informazioni rivolgersi alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 340

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 27 interno 5, massima sollecitudine e precisione, age si tiene corrispondenza. 374

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	9,10	—	13,30	16,50	18,30	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21.	21,30	—	—
Firenze	8,15	8,30	14,50	21.	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21.	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13.	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Terni-Ancona	7,15	9.	—	11,50	15,35	—	—
Terni	7,15	9.	—	11,50	16,55	—	—
Civitavecchia	3,55	—	—	11,50	—	—	—
Orte-Terni	5,30	—	9,5	11,50	14,58	16,30	19,40
Marino-Albano	5,40	8,35	12,5	15,10	—	18,33	—
Velletri-Nettuno (v. a.)	5,50	8,5	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. c.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	7,40	—	—	14,56	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Foligno-Firenze	6,10	—	10,—	13,45	—	—	19,35
Fiuminino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,50	19,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	16,10	18,30	22,30	23,45
Torino	7,40	—	11,—	16,10	18,30	22,30	23,45
Firenze	7,40	—	11,—	16,10	18,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,56	—	21,40	—
Milano-Firenze	6,45	13,10	—	19,25	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	8.	10.	15,30	—	19,3	23,15	—
Tivoli	8.	10.	11,30	15,5	19,3	23,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	16,10	18,30	22,30	23,45
Frascati	6,50	8,30	12,40	19,1	—	21,50	23,40
Marino-Albano (v. a.)	8.	9,54	14,40	—	20.	—	—
Nettuno-Anzio (v. c.)	8,5	9,35	13,25	—	21,22	23,55	—
Velletri-Nettuno	7,50	9,54	14,40	20.	21,22	23,55	—
Terracina	—	9,35	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,54	13,30	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	10,37	—	21,38	—	—	—
Fiuminino	8,40	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza dalla 16,40 e quello in arrivo dalle 22,50 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino dalle 23,15 è festivo.

I treni in partenza dalle 5,30 e 7,40 e quello in arrivo dalle 21,25 e 23,55 dalla linea Roma-Anzio-Nettuno (via Cisterna) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,35 è solo via di lusso.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6.—	8,10	9,30	11,37	15.—	19,15	
Bagni a.	6,19	6,50	9,25	10,13	12,30	15,40	18,50	
Tivoli a.		7,20	9,55	10,43	13,01	16,13	19,26	Roma
Tivoli p.		6,45	7,45	9,45	11.5	16,30	17,30	19,40
Bagni p.	Festivi	6,50	8,16	10,25	11,45	16,35	18,10	20,10
Roma a.		7,30	8,55	11.5	12,37	17,40	19,18	21.—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carlo Ditta E. Mayenzi — Tipolitoni Berger-Wirth Lipsia

Per allievi di canto La signora Maciani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington „ di francese, contabilità, corsa impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

Agli agricoltori ed industriali

La Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le migliori estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completo
3 » » 12 » »
1 » » 9 » »
1 » » 8 » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavali. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Mulino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macchine 1200 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » »
1 » » 4 » »
1 » orizz. 9 » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affitta una camera mobiliate oppure quartierino, composto di una camera lotto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Cappari in 2b p. 3. volendo pensione. 359

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Granita Annunciandomi indisposta, ricevrai subito diamanta pergamini informarmi vero stato salute. Credoli ristabilita essendo privo notizie. Amci mentro riveder fino settimana. Rammentami sempre. Affettuosi. Appassionatissimi.

Fazzoletto Brevissimo tempo passato così ricordi immensamente felice. Parmi ancora vedervi care, affettuosa rispondere segno fazzoletto. Dolorosissima, inevitabile lontananza stradali orchidiacee! Resto miagro leggerla. Scriva M. G. H. forno Festa Roma, saporto assicuramente. Tanti...

Centocinquanta Ove sei 10. Gravissime pensiero dacchè mi sei nulla! Ricevetti colle due cartoline, ora qualdici giorni senza. Dove sei, che fai? Scrivi. Attendo.-Mille CENTOCINQUANTA. 397

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuta fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto gratissimo a lodarmi, specie nei diabetici, nei nevrosteniei e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario de S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Dal Giudice, Via Pallacorda 23. - Deposito presso C. Rosatti e C.° - Bologna